

Anno XVII

Supplemento al n. 173 del 30 luglio 2016

Sommario

affari istituzionali

presidente marini lunedì 18 ad assise acquasparta su "comuni laboratorio di innovazione ed uguaglianza in umbria": sarà importante momento di confronto

maltempo 12 giugno 2016; regione umbria richiede stato emergenza

ex-ferro di cannara acquisita dal gruppo tacconi. presidente marini: "opportunità di crescita e sviluppo. esempio per il territorio regionale"

protocollo d'intesa tra regione, corte d'appello e procura generale per l'utilizzo di personale sottoscritto domani a palazzo donini

banda larga: assegnati dal piano nazionale 21 milioni di euro all'umbria. un milione per il trasporto scolastico per disabili

riduzione tempi della giustizia: firmato protocollo tra regione e corte d'appello

uffici postali: tar lazio annulla chiusura anche di capitone, annifo e capodacqua, collestatte e villastrada

agricoltura

programma sviluppo rurale umbria, domani venerdì 22 secondo "infoday" su bandi misura 16 per promozione turismo rurale e prodotti locali e da filiera corta

psr umbria, infoday su bandi misura 16 per promozione turismo rurale e prodotti locali; cecchini: uniti per promuovere l'umbria intera

ocm vino, assessore cecchini: ridistribuite risorse campagna 2016/2017 per finanziare tutte le domande dichiarate ammissibili per annualità precedente

risorse idriche a uso irriguo, regione umbria istituisce gruppo di lavoro; assessore cecchini: banca dati unica e aggiornata per gestione efficiente e sostenibile



ambiente

300 colonnine ed un veicolo ogni 4.100 abitanti entro il 2020: gli obiettivi del piano regionale sulla mobilità elettrica adottato dalla giunta regionale

rifiuti, giunta regionale umbria approva piano riparto 2016 fondo alimentato da tributo per deposito in discarica; cecchini: 2,3 mln euro per gestione sostenibile e ambiente

mitigazione rischio idraulico; cecchini: "più di un milione di euro per sponde ed alvei reticolo idraulico regionale"

bilancio e personale

presidente marini su rapporto sole 24 ore: "premia scelte di una sinistra progressista"

concorso regione: pubblicate indicazioni di studio e disciplina della prova preselettiva. si svolgerà nella seconda metà di ottobre nella caserma gonzaga di foligno

casa

acquisto prima casa; da regione umbria un milione di euro per giovani coppie, single e nuclei monoparentali; chianella: "tra novità del bando sei mesi di tempo dalla graduatoria per individuare immobile". Il bando entro l'estate

cultura

poesia: torna concorso nazionale "san martino", novità per la seconda edizione

uj 2016, presidente marini a conferenza stampa chiusura: festival di grande valore culturale, istituzioni e attori sociali ed economici si uniscano allo sforzo della regione per sostenerlo

teatro lirico sperimentale spoletto, per la settantesima edizione una stagione lirica che spazia da verdi al contemporaneo

economia

ministro pinotti visita lo stand regionale dell'umbria aerospace cluster a londra - fia 2016. paparelli: "settore strategico per la nostra regione"

ast/sgl; amianto, paparelli scrive a ministro poletti: "fare chiarezza su provvedimenti nazionali per lavoratori"; "apprezzamento" dell'assessore per lavoro commissione consiliare



occupazione; dalla regione umbria 70 mln di euro per politiche lavoro 2016-2017; paparelli: "così si promuove occupazione e sostiene la crescita"

istruzione

dispersione scolastica. sei milioni di euro per progetti dedicati ai giovani fino a 18 anni

lavori pubblici

elenco delle imprese per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro: firmata la convenzione tra regione e comune di perugia

elenco regionale imprese per lavori pubblici fino a 1 mln euro, firmata convenzione tra regione umbria e provincia perugia per utilizzo servizio

mura di amelia: smontaggio copertura metallica; domani, 29 luglio, sopralluogo assessore chianella

mura di amelia; chianella: "entro agosto via la copertura area archeologica"

pesca

nominata la nuova commissione per la pesca sportiva

politiche sociali

lotta alle povertà: da settembre possibile presentare richiesta ai comuni. disponibili 54 milioni in tre anni

sanità

regione umbria impegnata nella promozione della salute a scuola: barberini, "giunta regionale approva schema di protocollo con ufficio scolastico regionale per favorire la lettura"

missione "piccolo tibet"; assessore barberini riceve dentisti volontari in partenza per l'india

lotta a vespe e calabroni: firmata convenzione regione, prefettura e vigili del fuoco

sport

palaevangelisti: contributo regionale di 300mila euro al comune di perugia per l'adeguamento richiesto dalla sir safety

olimpiadi 2016: 'in bocca al lupo' di paparelli ed ignozza ad atleti e dirigenti italiani ed umbri in partenza per rio



università

adisu: giunta regionale umbria preadotta ddl di riforma; il prof. luca ferrucci nuovo commissario straordinario

domani, venerdì 29 luglio, conferenza stampa riforma adisu e nomina prof. ferrucci

adisu: presentata la riforma ed il nuovo commissario ferrucci. marini "grazie ad oliviero per il suo impegno e la sua correttezza che hanno portato risultati straordinari"

viabilità

s.r.220 "pievaiola" assessore chianella rinnova impegno della regione

affari istituzionali

presidente marini lunedì 18 ad assise acquasparta su "comuni laboratorio di innovazione ed uguaglianza in umbria": sarà importante momento di confronto

Perugia, 16 lug. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, parteciperà lunedì 18 luglio all'assise su "I Comuni laboratorio di innovazione ed uguaglianza in Umbria", promossa dal gruppo consiliare regionale del Pd, che si svolgerà alle ore 16 a Palazzo Cesi di Acquasparta, e rivolta innanzitutto agli amministratori locali, sindaci, assessori e consiglieri dei Comuni dell'Umbria.

"I Comuni - afferma la presidente Marini, in riferimento all'iniziativa di Acquasparta - sono il luogo più vicino a cittadini ed imprese. Soprattutto in questi ultimi anni essi hanno rappresentato il presidio di tutte le emergenze che abbiamo vissuto e viviamo, sia di carattere economico che sociale. Ma sono convinta che i Comuni, proprio per queste ragioni, possono essere anche dei potenziali 'laboratori' di innovazione e di sperimentazione di nuove politiche di inclusione sociale".

"Le amministrazioni comunali - prosegue Marini -, possono altresì essere degli alleati strategici di altri livelli istituzionali, ma anche di altri soggetti economici e sociali, per accelerare i percorsi di innovazione nella nostra regione. Il PD, a mio giudizio, ha bisogno di stimolare questo percorso con un protagonismo diretto dei suoi amministratori locali. Sindaci, assessori, consiglieri comunali sono chiamati a raccogliere la sfida che le comunità locali, i cittadini, ci pongono anche nella nostra regione".

"Abbiamo bisogno di più innovazione - sottolinea -, nei servizi come nelle politiche ambientali e di governo del territorio. Dobbiamo saper raccogliere la propensione all'innovazione che viene ad esempio dalle imprese, dai giovani. Ma dobbiamo anche



accelerare il percorso di cambiamento nei principali servizi. Dobbiamo costruire politiche comuni, non solo all'interno delle istituzioni, ma in tutta la società regionale. Per questo ritengo che quello di Acquasparta potrà e dovrà essere - conclude Marini - un importante e proficuo momento di confronto e dibattito".

L'incontro sarà aperto da Roberto Romani, Sindaco di Acquasparta, cui seguiranno le comunicazioni di Francesco De Rebotti, sindaco di Narni e presidente di Anci Umbria; Cristian Betti, sindaco di Corciano; Gianfranco Chiacchieroni, capogruppo Pd in Consiglio regionale; Giacomo Leonelli, segretario regionale del Pd, e della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

maltempo 12 giugno 2016; regione umbria richiede stato emergenza

Perugia, 18 lug. 016 - La Regione Umbria chiederà alla Presidenza del consiglio dei ministri l'attivazione dello Stato di emergenza per gli eventi metereologici che, lo scorso 12 giugno, hanno interessato parte del territorio regionale con un evento alluvionale eccezionale e di particolare intensità. Lo ha deciso la Giunta regionale su proposta della presidente della Regione, Catuscia Marini.

Il maltempo - è stato evidenziato nel corso della seduta dell'esecutivo - ha determinato notevoli criticità che hanno causato, secondo la stima effettuata dagli uffici preposti, danni per oltre 15 milioni 600 mila euro, di cui 2 milioni 500 mila in ambito privato e alle attività produttive. In particolare le somme si rendono necessarie per pronti interventi, per la messa in sicurezza di infrastrutture e beni culturali, per somme urgenze ed altri interventi effettuati per garantire la pubblica incolumità ed il ripristino di infrastrutture a rete indispensabili e della viabilità.

Le segnalazioni di danni sono pervenute dai Comuni di Assisi, Bevagna, Citerna, Corciano, Gubbio, Perugia e Valfabbrica, da Umbra Acque ed Ex Provincia di Perugia (Area Difesa Idraulica) per le opere idrauliche e gli interventi sul reticolo idrografico regionale, dalla Provincia di Perugia (Area viabilità) relativamente alla viabilità provinciale.

ex-ferro di cannara acquisita dal gruppo tacconi. presidente marini: "opportunità di crescita e sviluppo. esempio per il territorio regionale"

Perugia, 19 lug. 016 - "L'acquisizione del sito industriale ex-Ferro di Cannara da parte della società Silam del gruppo Tacconi è un fatto di grande importanza perché offre una positiva opportunità di sviluppo industriale e di crescita dell'occupazione nel territorio ed al tempo stesso risolve l'annosa questione di una area non più utilizzata, realizzando tra l'altro una importante operazione di bonifica ambientale". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della conferenza stampa che si è svolta a Cannara cui la presidente Marini ha partecipato insieme a Fabrizio Gareggia,



sindaco di Cannara, all'industriale Luca Tacconi che ha acquisito il sito ed al direttore di Sviluppumbria Mauro Agostini (l'area in oggetto infatti è di proprietà di Sviluppumbria). La presidente Marini ha sottolineato proprio la positività del lavoro svolto da Sviluppumbria che con un bando pubblico ha finalmente "messo a valore un bene pubblico al servizio dello sviluppo e della crescita. Fa molto piacere - ha sottolineato la presidente - che un gruppo umbro, legato dunque al territorio e che costituisce una delle realtà industriali più significative di tutta la regione, abbia deciso di investire qui e vorrei rivolgere i migliori auguri di successo per questa nuova iniziativa industriale".

Anche per il direttore di Sviluppumbria, Agostini questa operazione ha un duplice significato: "innanzitutto rispondiamo alla nostra missione di promuovere e sostenere lo sviluppo economico territoriale. Ma, con questa iniziativa, operiamo anche una consistente e significativa riduzione dei costi. Questo sito infatti era stato acquistato dieci anni fa e mai utilizzato. Ciò determinava per Sviluppumbria solo costi, ora invece ci garantirà ricavi".

Le caratteristiche dell'operazione industriale sono state illustrate dallo stesso Luca Tacconi che ha annunciato la realizzazione di uno stabilimento utilizzando i vecchi immobili per produzioni meccaniche, mentre nell'area dei vecchi uffici il gruppo realizzerà la "Tacconi engineering", il centro di studi e progettazione dell'azienda. I lavori di bonifica - ha affermato Tacconi - sono già stati avviati. Nel programma industriale si prevede l'avvio dell'attività produttiva con sessanta addetti entro il 2016, mentre l'obiettivo è quello di raggiungere i 180 occupati nel 2019".

protocollo d'intesa tra regione, corte d'appello e procura generale per l'utilizzo di personale sottoscritto domani a palazzo donini

Perugia, 21 lug. 016 - Un Protocollo d'intesa per l'utilizzo di personale della Regione Umbra negli Uffici del Distretto della Corte d'Appello di Perugia, verrà sottoscritto domani, venerdì 22 luglio, alle ore 11,30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal presidente della Corte d'Appello di Perugia, Mario Vincenzo D'Aprile e dal Procuratore Generale della Repubblica, Fausto Cardella.

banda larga: assegnati dal piano nazionale 21 milioni di euro all'umbria. un milione per il trasporto scolastico per disabili

Perugia, 21 lug. 016 - "Alla Regione Umbria sono stati assegnati oggi circa 21 milioni dal Piano Nazionale per la banda larga, in netto aumento dunque rispetto ai tre milioni originariamente previsti" La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale Antonio Bartolini esprimono così tutta la loro soddisfazione per il risultato conseguito al termine della



riunione odierna della Conferenza unificata Stato-Regioni-Città che si è svolta a Roma. "Grazie anche all'intervento del sottosegretario Bressa e dell'Agenzia nazionale per la coesione che si occupa dei fondi messi a disposizione per l'Italia dalla programmazione comunitaria, è stato riconosciuto l'impegno dell'Umbria sul versante dell'implementazione della banda larga e dunque il finanziamento a carico del Piano nazionale è stato aumentato fino a 21 milioni ai quali si aggiungeranno i circa trenta milioni di fondi regionali già messi in programma. È un risultato doppiamente importante - sottolineano Marini e Bartolini - perché questa nuova ripartizione ci consente anche di 'liberare' circa venti milioni di fondi europei che erano stati impegnati sulla disponibilità regionale e che ora potranno essere destinati ad altri progetti di sviluppo territoriale". Nella stessa riunione, all'Umbria è stato assegnato anche un finanziamento di circa un milione di euro destinato al trasporto scolastico degli alunni disabili presenti nelle scuole secondarie superiori nell'anno scolastico 2014/2015 che, non appena disponibile, sarà trasferito alle Province di Perugia e Terni.

riduzione tempi della giustizia: firmato protocollo tra regione e corte d'appello

Perugia, 22 lug. 016 - "La Regione, al fine di supportare lo svolgimento efficace dell'attività degli Uffici giudiziari del territorio regionale, provvederà alla destinazione temporanea del personale delle proprie Agenzie e Strutture per il periodo di un anno, per realizzare progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti giudiziari". E' quanto prevede il protocollo d'intesa sottoscritto questa mattina, a Palazzo Donini, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal presidente della Corte d'Appello di Perugia, Mario Vincenzo D'Aprile e dal Procuratore Generale della Repubblica, Fausto Cardella, presente l'assessore regionale al personale, Antonio Bartolini.

"Abbiamo aderito subito - ha affermato la presidente Marini - alle richieste che ci sono state avanzate dagli uffici giudiziari, anche perché come Regione intendiamo offrire il massimo contributo e la nostra collaborazione affinché non solo la giustizia possa funzionare, ma lo possa fare nelle migliori condizioni, riducendo il più possibile i tempi del giudizio, ciò nell'interesse primario dei cittadini e delle imprese. Con questo atto, molto importante, aggiungiamo inoltre un nuovo tassello alla collaborazione che come Regione abbiamo già offerto in passato alla magistratura regionale".

Per parte sua il presidente della Corte d'Appello D'Aprile ha rivolto parole di sentito ringraziamento alla presidente Marini ed alla Giunta regionale che "in un tempo rapidissimo - ha affermato - ha raccolto il mio appello e grido di allarme per la gravissima carenza di personale che sta rendendo molto difficile, soprattutto per la sezione penale, il regolare svolgimento dell'attività



giudiziaria nel distretto. Questo protocollo, inoltre, rappresenta una ottima prova di collaborazione tra istituzioni, nell'interesse generale".

Il Procuratore Generale Cardella ha sottolineato come il protocollo sottoscritto oggi rappresenti "un aiuto concreto al funzionamento degli uffici giudiziari nella nostra regione, segno della forte e leale collaborazione che da sempre caratterizza i rapporti tra l'amministrazione regionale e la magistratura umbra. Grazie a questa collaborazione speriamo di poter migliorare l'efficienza del lavoro dei nostri uffici in maniera tale da poter realizzare una significativa riduzione dei tempi di giudizio".

L'assessore Bartolini, che ha seguito direttamente il dossier del protocollo, ha ricordato che oggi "la giustizia" è ritenuta un servizio, e dunque la Regione "si sente impegnata ad offrire la sua collaborazione affinché questo servizio possa essere garantito ai cittadini, contribuendo al miglior funzionamento degli uffici giudiziari". Per l'assessore, infine, "questo protocollo ci aiuterà a realizzare anche una sorta di 'modello' che potremmo replicare anche in altri settori della pubblica amministrazione".

Il Protocollo scaturisce dalle esigenze della Corte d'Appello e della Procura Generale di avere personale a disposizione, anche in seguito delle ulteriori incombenze attribuite dalle ultime riforme legislative. La Corte di Appello infatti si trova oggi ad operare in una critica situazione di carenza del personale, specie nei servizi di Cancelleria, ed aveva richiesto alla Regione 2 unità di supporto in materia di contrattualistica e contabilità e almeno 3 o 4 persone per gli adempimenti connessi alla pubblicazione di decreti e sentenze, destinati ad affiancare il personale di Cancelleria. La Procura Generale invece aveva rappresentato la necessità delle varie Procure del Distretto di avere a disposizione ulteriori 24 unità.

Dal canto suo la Regione, nell'ambito delle proprie competenze esclusive, intende potenziare la formazione professionale del personale proprio e di quello di enti di agenzie collegate in materie, che hanno impatto sulla giurisdizione, e nel contempo rafforzare l'efficacia e l'efficienza degli uffici regionali con particolare riferimento al governo del territorio.

E proprio in base al principio di leale collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni queste finalità possono essere condivise con gli Uffici giudiziari, ubicati nel territorio regionale, il cui interesse è di implementare l'efficacia e l'efficienza dell'apparato giudiziario al fine di garantire il massimo risultato anche in tema di ordine pubblico e sicurezza.

Tra l'altro, come si legge nel Protocollo, "la maggiore efficienza degli Uffici giudiziari del territorio regionale comporterà positivi riflessi per lo sviluppo economico delle realtà territoriali, con particolare riguardo alle aziende ed alle attività produttive. Questa azione sinergica di miglioramento dell'attività degli Uffici giudiziari del territorio regionale, potrà contribuire, anche attraverso una significativa definizione



dei procedimenti pendenti, a creare un circuito virtuoso per l'economia del territorio nel suo complesso, stimolando ed incentivando gli investimenti e generando dunque riflessi positivi sui livelli occupazionali.

Il personale sarà individuato dalla Regione, a seguito di avviso interno, volto ad acquisire la disponibilità degli interessati all'assegnazione presso gli Uffici giudiziari. Il personale regionale assegnato agli Uffici giudiziari sarà destinato esclusivamente alla esecuzione dei progetti e non potrà comunque svolgere attività di assistenza al magistrato e/o all'udienza. Il periodo di assegnazione del personale regionale selezionato è di un anno.

uffici postali: tar lazio annulla chiusura anche di capitone, annifo e capodacqua, collestatte e villastrada

Perugia, 26 lug. 016 - "Come era ampiamente prevedibile, il Tar del Lazio sta rapidamente esaurendo la lista di uffici postali che devono rimanere aperti, annullando le chiusure che, lo scorso anno, Poste Italiane aveva deciso nei confronti di numerosi uffici umbri". L'assessore regionale Antonio Bartolini annuncia, con molta soddisfazione, che proprio ieri, la terza sezione ter del Tar ha accolto i ricorsi presentati dai rispettivi comuni, con il sostegno della Regione, ed ha stabilito che gli uffici di Capitone di Narni, Annifo e Capodacqua di Foligno, Collestatte di Terni, Villastrada di Castiglione del Lago e Collazzone dovranno rimanere aperti. In precedenza il Tar si era già espresso sugli uffici di Melezzole di Montecchio, Sugano di Orvieto e Sant'Egidio di Perugia, mentre Poste Italiane nei giorni scorsi aveva deciso di ritirare il provvedimento di chiusura annunciato per l'ufficio di Porchiano di Amelia. "Le motivazioni - ha affermato Bartolini - sono pressoché identiche per tutti gli uffici postali. Era necessario infatti - a giudizio del Tar - "indicare puntualmente" le ragioni per cui, nel luogo interessato dalla soppressione, restino "garantite prestazioni di servizi conformi agli obblighi imposti a livello europeo e nazionale" (stante l'ineludibilità della prestazione del servizio universale), con conseguente illegittimità della determinazione basata sulla sola esigenza di assicurare l'equilibrio economico, perché - prosegue la sentenza - se è vero che gli uffici postali cosiddetti marginali rappresentano verosimilmente un costo elevato per Poste Italiane, è vero anche che il loro ridimensionamento, ovvero la loro razionalizzazione, non può avvenire seguendo una logica solamente di tipo economico e senza prevedere valide alternative".

Il Tribunale Amministrativo scrive esplicitamente "che la chiusura di un ufficio postale non può essere disposta solo per ragioni di carattere economico, senza considerare il criterio di distribuzione degli uffici postali e, soprattutto, senza ponderare il pregiudizio alle esigenze degli utenti derivante dalla chiusura dell'ufficio individuando valide soluzioni alternative, a tutela della coesione sociale e territoriale e che è illegittimo, per



difetto di motivazione, il provvedimento di chiusura permanente di un ufficio postale che faccia generico riferimento ad un "piano di efficientamento volto all'adeguamento dell'offerta all'effettiva domanda dei servizi postali in tutti i Comuni del territorio nazionale in ragione del comprovato disequilibrio economico di cui alla erogazione del servizio postale universale", atteso che tale motivazione risulta disancorata da qualunque esplicitazione di fatti riferibili al caso di specie, tanto da ridursi ad una mera clausola di stile, replicabile in maniera identica in qualunque situazione".

"Ci siamo ormai mettendo alle spalle una vicenda che aveva molto preoccupato i cittadini e le istituzioni interessate - ha sottolineato l'assessore ed il buon esito di tutti i ricorsi ovviamente ci lascia molto soddisfatti e premia l'impegno della Regione e dei Comuni che fin dall'inizio hanno reagito a provvedimenti assolutamente immotivati e dannosi per il territorio. Adesso la situazione torna alla normalità con il proseguimento delle attività negli uffici postali che sono coinvolti. Comunque, anche dopo queste sentenze che ci hanno dato ragione, - ha concluso Bartolini - resta la volontà di proseguire il confronto con Poste Italiane per giungere ad una organizzazione condivisa ed efficace dei servizi che metta al centro gli interessi dei cittadini e non soltanto quelli economici di un'azienda".

agricoltura

programma sviluppo rurale umbria, domani venerdì 22 secondo "infoday" su bandi misura 16 per promozione turismo rurale e prodotti locali e da filiera corta

Perugia, 21 lug. 016 - Si terrà domani, venerdì 22 luglio, la seconda giornata informativa promossa dall'Assessorato regionale all'Agricoltura per illustrare opportunità e modalità dei bandi del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020, in particolare della Misura 16 Cooperazione. Dopo aver presentato tre bandi a sostegno della cooperazione per l'innovazione, con una dotazione complessiva di 18 milioni di euro, ora è la volta di due bandi per favoriscono la cooperazione per la promozione relativi allo "Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale" (intervento 16.3.3) e alle "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" (intervento 16.4.2).

I lavori (Hotel Giò, a Perugia, dalle ore 9.30), saranno aperti dall'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini. Il direttore regionale all'Agricoltura e Autorità di gestione del Psr, Ciro Becchetti, analizzerà la strategia regionale per la promozione dei prodotti e dell'offerta turistica nel contesto della programmazione regionale. La struttura dei bandi e le modalità di presentazione delle domande saranno spiegate da Angela Terenzi, responsabile del procedimento. Il dirigente regionale Giuliano Polenzani, responsabile di Misura,



risponderà ai quesiti posti e fornirà gli eventuali chiarimenti interpretativi.

psr umbria, infoday su bandi misura 16 per promozione turismo rurale e prodotti locali; cecchini: uniti per promuovere l'umbria intera

Perugia, 22 lug. 016 - "Organizziamoci per cogliere al meglio le opportunità di questi due bandi che, favorendo la collaborazione fra piccoli operatori del settore agriturismo e del turismo rurale, aziende agricole, soggetti pubblici e privati, enti locali, per attuare progetti unitari, rappresentano il modo migliore per la promozione dell'Umbria intera con tutti i suoi connotati di arte, cultura, paesaggio, accoglienza, qualità dei prodotti tipici e dell'enogastronomia". È l'invito che l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha rivolto ai numerosi partecipanti al secondo "infoday" organizzato dall'Assessorato regionale per illustrare i bandi della Misura 16 Cooperazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Dopo aver presentato tre bandi a sostegno dell'innovazione, l'attenzione si è concentrata oggi sui bandi per lo "sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale" e per le "attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". La dotazione finanziaria iniziale per i due bandi è complessivamente di 5 milioni di euro. "C'è un approccio nuovo e più complesso rispetto alla precedente programmazione e in particolare alla misura 313 per l'incentivazione delle attività turistiche, con l'ottica di fare un salto di qualità anche in termini di sinergia e collaborazione - ha sottolineato il dirigente regionale Giuliano Polenzani, illustrando le caratteristiche principali dei bandi, analizzati poi in dettaglio da Angela Terenzi, responsabile del procedimento -. Dal successo di queste due azioni e dalla qualità dei progetti presentati, anche con consensi importanti a livello di partenariato, si potrà valutare un possibile incremento del budget".

"Cambiano, come richiesto dalla Commissione europea, criteri e modalità di sostegno per la promozione del territorio e dei prodotti locali - ha detto l'assessore Cecchini - Si sostiene la promozione se abbinata a filiere corte, a soggetti del territorio che ne valorizzano specificità e produzioni. I progetti sostenuti da questi due bandi si integreranno con le azioni dei Piani di sviluppo locali dei 'Gal', con risorse per quasi 50 milioni di euro, in cui potranno avere risposte anche le richieste di promozione dei prodotti 'identitari' quali il tartufo. Un momento di sintesi e di confronto tra le diverse strategie di sviluppo locale e la promozione di strategie comuni sarà rappresentato dall'Assogal Umbria, associazione dei Gal, un'altra novità che abbiamo introdotto con il nuovo Psr".

"In materia di promozione - ha aggiunto l'assessore Cecchini - c'è bisogno sempre più di una 'regia' per non disperdere energie e



risorse e per promuovere l'Umbria nel suo insieme. Un'Umbria 'vivace' ed attrattiva che, anche attraverso gli interventi che abbiamo inserito nel Programma di sviluppo rurale, vogliamo valorizzare e sostenere nella sua crescita economica e sociale".

La scheda. Mettere in sinergia i piccoli operatori che offrono servizi di ricettività rurale che, per dimensioni e struttura, non riescono a mettere in rete, sviluppare ed adeguatamente commercializzare i servizi di turismo rurale offerti. È questa la finalità del bando aperto dalla Regione Umbria a valere sulla misura 16 Cooperazione (sottomisura 16.3, intervento 16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale). L'azione, con una dotazione finanziaria complessiva di 3 milioni di euro (1 milione per ognuna delle tre graduatorie), si propone di favorire la creazione e/o lo sviluppo di partenariati stabili tra piccoli operatori agrituristici e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale. Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione di un turismo consapevole e sostenibile nelle aree della rete "Natura 2000" così da coniugare la conservazione e potenziale economico delle risorse naturali tutelate.

Per essere ammessi al beneficio occorre essere una forma di cooperazione fra piccoli operatori, formalizzata con atto scritto presso un notaio. La procedura è semplificata. I progetti proposti, infatti, vengono selezionati con procedura a sportello: le domande sono registrate e valutate in base all'ordine di presentazione e le risorse sono assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dello stesso ordine cronologico e fino a esaurimento delle risorse disponibili. Tre le graduatorie per i progetti che superano la soglia minima di 30 punti: una per i progetti pervenuti entro il 27/09/2016 (novantesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso), la seconda per le domande pervenute entro il 27/12/2016 (180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso) la terza, ed ultima graduatoria, per le domande pervenute entro il 27/03/2017 (270 giorni dalla pubblicazione dell'avviso). Quattro i criteri essenziali per l'attribuzione del punteggio: il contributo alle priorità e alle focus area della Misura (fino a un massimo di 30 punti), la rilevanza del partenariato in termini di numero di operatori del settore turistico, agrituristico e dei servizi ad essi connessi coinvolti (fino a un massimo di 20 punti).

Inoltre, la qualità e innovatività del progetto (fino a un massimo di 30 punti), le ricadute garantite agli operatori agrituristici e del turismo rurale coinvolti in termini di servizi commercializzati (fino a un massimo di 20 punti).

L'aliquota del sostegno è del 70% delle spese ritenute ammissibili, che vanno dalle spese per la predisposizione del progetto a quelle di gestione, da costi per studi di fattibilità e strategie di marketing a quelli di promozione e allestimento di



fiere, festival ed iniziative per la commercializzazione dei prodotti turistici. Può essere riconosciuto un massimale di spesa eleggibile pari a 100 euro a posto letto. Trattandosi di aiuti ad aziende di servizi, vale la regola "de minimis" con un massimale di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi.

Il secondo intervento presentato nell'Infoday (Sottomisura 16.4 - intervento 16.4.2 Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali) prevede la realizzazione di campagne promozionali da attuare da parte di partenariati che vedano la cooperazione tra aziende agricole locali, anche con Enti locali. Al fine di garantire una coerente politica di promozione dei prodotti locali e da filiera corta, l'intervento prevede una definizione e gestione delle strategie comuni di promozione affidate a partenariati costituiti tra produttori agricoli o tra Enti locali e produttori agricoli singoli o associati. La dotazione finanziaria iniziale è di 2 milioni di euro, suddivisi in tre graduatorie (700mila euro per la prima e la seconda, 600mila euro per la terza).

I partenariati hanno il compito di individuare una strategia promozionale che permetta di pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta dei produttori agricoli associati. Compito dei partenariati sarà quello di definire marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e locali e la gestione dell'utilizzo di tali marchi e loghi con campagne informative a livello locale; organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale; produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta.

Requisito per l'ammissibilità è essere una forma di cooperazione tra produttori agricoli (partner obbligatori) o tra questi ed Enti locali, formalizzata con atto scritto presso un notaio. Le normative in materia di partenariato pubblico privato prevedono che la selezione dei partner privati venga attuata attraverso procedure di evidenza pubblica.

Anche per questo intervento i progetti vengono selezionati mediante procedura a sportello. I progetti che superano la soglia minima di 30 punti vengono ammessi a beneficiare degli aiuti sulla base di apposite graduatorie, una per i progetti pervenuti entro il 23/08/2016 (novantesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso), la seconda per le domande pervenute entro il 21/11/2016 (180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso) la terza, ed ultima graduatoria, per le domande pervenute entro 20/02/2017 (270 giorni dalla pubblicazione dell'avviso). Ai progetti viene attribuito un punteggio in funzione della rispondenza dei partenariati alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura (fino a un massimo di 20 punti); numero di produttori associati (fino a un massimo di 30 punti); qualità dei programmi di promo commercializzazione proposti (fino a un massimo di 20 punti); ricadute positive sui produttori coinvolti (fino a un massimo di 30 punti).



Quando il percettore del sostegno è una forma di cooperazione tra produttori agricoli o associazioni di produttori agricoli, l'aliquota del sostegno è del 70%. Quando i percettori del sostegno sono partenariati costituiti da produttori agricoli, singoli o associati, anche per il tramite di associazioni agricole, con Enti locali, l'aliquota del sostegno è del 100% della spesa ammissibile.

Tra le spese ammissibili rientrano anche i costi dei materiali e dei prodotti distribuiti gratuitamente durante le iniziative promozionali quali fiere, degustazioni, testing, promozione sui canali della ristorazione e dell'alberghiero, campagne per l'educazione alimentare.

Il contributo è commisurato al valore dei prodotti agricoli dei partner le cui unità produttive siano nel raggio di 70 chilometri dal luogo dove avviene l'evento, manifestazione o iniziativa. Può essere riconosciuto un massimale di spesa eleggibile pari al doppio del valore del prodotto distribuito gratuitamente.

I bandi sono disponibili sul portale istituzionale www.regione.umbria.it nella sezione Bandi (<http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>).

ocm vino, assessore cecchini: ridistribuite risorse campagna 2016/2017 per finanziare tutte le domande dichiarate ammissibili per annualità precedente

Perugia, 23 lug. 016 - La Giunta regionale dell'Umbria ha rimodulato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, la ripartizione delle risorse assegnate alla campagna 2016/2017 dell'Ocm Vino, la misura che concede finanziamenti e contributi per i produttori vitivinicoli allo scopo di aumentare la competitività del settore. "Finanzieremo anche tutte le domande presentate per la campagna precedente e dichiarate ammissibili, ma che non sono state finanziate per l'esaurimento delle risorse - spiega l'assessore -. Sono infatti circa 6 i milioni di euro che abbiamo complessivamente a disposizione per l'attuazione delle misure del Programma nazionale di sostegno al vino per ogni annualità, ma ne occorrerebbero molti di più - sottolinea - per dare risposta al gran numero di domande che provengono dalle imprese vitivinicole umbre".

"È quanto accaduto anche quest'anno - aggiunge -. Per la misura investimenti, a sostegno delle imprese vitivinicole che investono per adeguare l'offerta alla domanda di mercato e l'incremento delle vendite, per l'annualità 2015/16 sono risultate ammissibili a contributo 37 domande annuali per un importo complessivo di oltre 1,4 milioni di euro ma le risorse disponibili, circa 1 milione di euro, sono bastate per finanziare 29 domande. È inoltre attualmente in corso l'istruttoria delle domande biennali, con richieste di contributo per quasi 2,9 milioni di euro da liquidare a saldo con la campagna 2016/17 a fronte di appena 1 milione di euro assegnato all'Umbria per la misura investimenti dal Decreto ministeriale".



"Troppo poco per coprire tutti gli impegni - rileva - tanto più che in molti casi i lavori previsti nelle domande di aiuto annuali e biennali presentate sono già stati avviati. Analoga la situazione che si è verificata per l'altra misura dell'Ocm Vino: per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, per l'annualità 2015/16, sono risultate ammissibili 127 domande, per un importo complessivo di contributi di oltre 3,1 milioni di euro a fronte di un plafond di circa 1,3 milioni di euro".

"Abbiamo perciò redistribuito le risorse disponibili e, come ci consente attualmente la normativa - dice l'assessore -, secondo quanto stabilito nei bandi, finanzieremo tutte le domande della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti rimaste fuori dal budget, per un importo di circa 1,850 milioni di euro mentre utilizzeremo le risorse residue di questa misura per incrementare la dotazione dell'altra. Con circa 2,8 milioni potremo così finanziare le domande annuali e biennali presentate per la misura investimenti per l'annualità 2015/16 secondo l'ordine delle graduatorie e fino a esaurimento delle risorse".

"Un provvedimento che abbiamo ritenuto opportuno - conclude l'assessore - in vista dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria in materia di Programmi nazionali di sostegno del settore vino che non consentirà di finanziare le domande già in graduatoria utile prioritariamente rispetto a quelle della annualità in corso, poiché dovranno essere sottoposte di nuovo a procedura di selezione".

Per la campagna 2016/2017 del programma di sostegno al settore vitivinicolo è già stata inoltre attivata la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", con una dotazione finanziaria di oltre 1 milione e 330mila euro, rimasta invariata.

risorse idriche a uso irriguo, regione umbria istituisce gruppo di lavoro; assessore cecchini: banca dati unica e aggiornata per gestione efficiente e sostenibile

Perugia, 25 lug. 016 - Definire le linee guida regionali per la determinazione dei volumi di acqua prelevati e utilizzati a scopo irriguo: è questo il compito affidato al gruppo di lavoro che verrà istituito dalla Giunta regionale dell'Umbria, in attuazione di un recente decreto del Ministero delle politiche agricole. "Avere un quadro conoscitivo aggiornato ed uniforme sulle esigenze irrigue e sui quantitativi di acqua prelevati, realizzato con criteri omogenei - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente, Fernanda Cecchini - è presupposto indispensabile per la gestione sostenibile e la tutela dell'acqua. Un obiettivo cui concorrerà l'Umbria, insieme alle altre Regioni italiane, predisponendo le istruzioni operative regionali per la quantificazione dei volumi idrici, nel rispetto dei criteri omogenei fissati dal decreto ministeriale".

"Le misurazioni dei prelievi dai corpi idrici superficiali e sotterranei e delle quantità impiegate dagli utilizzatori finali - aggiunge l'assessore - confluiranno in una banca dati unica di



riferimento per il settore irriguo a servizio delle amministrazioni e degli enti competenti. Daranno un utile contributo anche per gli strumenti di pianificazione e gli investimenti per il settore irriguo, oltre a dare indicazioni in materia di risparmio idrico".

Il gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida regionali per la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo sarà composto da esperti in materia di gestione delle risorse idriche, di Piani di tutela delle acque e di Piani di Gestione di Distretto Idrografico, negli ambiti ambiente e territorio, agricoltura e sviluppo rurale della Regione e di altre Istituzioni regionali operanti nel settore.

ambiente

300 colonnine ed un veicolo ogni 4.100 abitanti entro il 2020: gli obiettivi del piano regionale sulla mobilità elettrica adottato dalla giunta regionale

Perugia, 20 lug. 016 - Triplicare le stazioni di ricarica (da 110 a 250-300 colonnine) e raddoppiare il parco veicolare elettrico in Umbria ponendosi l'obiettivo di 1 veicolo elettrico ogni 4 mila 100 abitanti, il tutto entro il 2020. E' questo lo "scenario evolutivo" previsto dal Piano Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità Elettrica (PRIME) adottato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'ambiente Fernanda Cecchini.

"L'Unione Europea - ha sottolineato l'assessore Cecchini - con il suo "Libro Bianco 2050. Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti: per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" ha riaffermato il ruolo strategico della mobilità urbana come strumento per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni che essa ha sulla salute dei cittadini e sull'ambiente. In questo quadro generale, la strategia "Trasporti 2050" ha definito una roadmap per la competitività dell'intero settore, fissando l'obiettivo di una riduzione del 60 per cento delle emissioni di CO₂ generate da veicoli, con il superamento del numero dei veicoli tradizionali da parte di quelli ad alimentazione elettrica nelle città europee e affermando un forte impegno verso la produzione di veicoli elettrici o ibridi a basse emissioni. Nel settembre 2013 - ha proseguito Cecchini -, la Regione Umbria, i Comuni di Assisi, Cascia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Narni, Norcia, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni, Todi ed Enel Distribuzione Spa hanno firmato un Protocollo di Intesa per l'implementazione nel territorio regionale di una rete infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica".

"Analogo protocollo è stato siglato in data 14 ottobre 2013 con ASM S.p.A. di Terni, gestore della rete di distribuzione nel territorio del comune di Terni". Il progetto della Regione Umbria denominato "Turismo ecosostenibile regionale" è stato accolto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che ha concesso un



finanziamento di 240.380 euro destinati alla redazione del piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica (36.057 euro); 97.353 euro per l'acquisizione di 24 colonnine di ricarica; 97.353 euro per la realizzazione delle opere accessorie all'installazione delle infrastrutture e 9.615 euro per azioni di Informazione al pubblico su collocazione, caratteristiche delle infrastrutture, costi ed eventuali servizi accessori connessi.

"Nello scorso mese di febbraio - ha affermato l'assessore Cecchini -, subito dopo la preadozione del Piano, abbiamo avviato una fase di confronto e partecipazione al fine di raccogliere osservazioni e contributi da parte di portatori di interesse pubblici e privati.

Sulla base della osservazione pervenuta dal Comune di Valfabbrica, delle mozioni dei Consiglieri regionali Casciari e Smacchi, nonché delle osservazioni pervenute dal Ministero delle Infrastrutture ed i Trasporti, il PRIME è stato modificato ed aggiornato nella nuova versione che si propone di definire un quadro organico e coordinato di interventi infrastrutturali e misure per lo sviluppo della Mobilità Elettrica in Umbria, in un orizzonte temporale fino al 2020". Tratto direttamente dal "Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica" (PNIRE), il PRIME si colloca come piano settoriale del Piano Regionale dei Trasporti, con la funzione di coordinare le politiche-azioni nel campo della Mobilità Elettrica.

Il PRIME contiene un censimento completo ed aggiornato delle infrastrutture di ricarica già installate o programmate o in fase di progetto nel territorio umbro, realizzato sulla base dei dati forniti da gestori e fornitori. Dallo studio emerge che nella Provincia di Perugia la concentrazione delle stazioni di ricarica è superiore alla Provincia di Terni e in generale si registra una scarsa copertura della rete di ricarica, anche in riferimento a quei comuni considerati "strategici" in quanto posizionati lungo le principali direttrici di traffico regionale o interregionale.

Nella parte progettuale del PRIME sono individuati i Comuni che hanno i requisiti per essere "candidati" a ospitare le colonnine di ricarica previste dal PRIME, sulla base di alcuni indicatori analitici relativi all'estensione territoriale, al numero di abitanti, nonché all'attrattività turistica (presenze e offerta disponibile). Il Piano sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria.

rifiuti, giunta regionale umbria approva piano riparto 2016 fondo alimentato da tributo per deposito in discarica; cecchini: 2,3 mln euro per gestione sostenibile e ambiente

Perugia, 21 lug. 016 - Contributi per la promozione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale e per la realizzazione e l'allestimento di centri di riuso, interventi di messa in sicurezza, rimozione di rifiuti e bonifica, manutenzione nelle aree naturali protette e attività di comunicazione per diffondere la cultura della gestione sostenibile dei rifiuti, a partire dalla



riduzione della produzione. Sono queste le azioni che verranno finanziate con il fondo regionale alimentato dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, la cui dotazione finanziaria per il 2016 ammonta a a 2,3 milioni di euro.

"Il fondo è stato istituito per favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero di materia prima ed energia e sono queste le finalità che abbiamo considerato nella ripartizione delle risorse, tenendo conto prioritariamente delle misure e delle azioni attuative del Programma regionale di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" sottolinea l'assessore all'Ambiente, Fernanda Cecchini, rendendo noto che, su sua proposta, la Giunta regionale ha approvato il piano di riparto 2016.

Nel piano di riparto, sono stati destinati 400mila euro a favore dei Comuni per il passaggio alla tariffazione puntuale. "Come abbiamo previsto nelle misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata approvate nel gennaio scorso con la Dgr 34/2016 - dice l'assessore - i contributi sono concessi ai Comuni che hanno conseguito l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata. In base ai dati certificati del 2015, i possibili Comuni beneficiari sono Lisciano Niccone, Umbertide, Bastia Umbra, Bettona, Fratta Todina, Todi, Torgiano, Attigliano e Montecastrilli. Per ottenere i contributi, dovranno dotarsi di un progetto per il passaggio tariffario e ridefinire il piano economico finanziario del servizio gestione rifiuti".

Per promuovere e sostenere la realizzazione di centri di riuso e di preparazione al riutilizzo, anche in prossimità dei centri di raccolta ed isole ecologiche esistenti, sono stati destinati 450mila euro. "I contributi verranno concessi attraverso un bando pubblico - spiega l'assessore - al quale i Comuni potranno partecipare sulla base di un progetto e dell'impegno a cofinanziare l'intervento".

Una parte cospicua delle risorse, per un totale di 850mila euro, è stata prevista a favore delle amministrazioni comunali di Gualdo Tadino, Narni e Magione rispettivamente per gli interventi di messa in sicurezza permanente del sito di Vignavecchia (Gualdo Tadino), per la rimozione dei rifiuti presenti nello stabilimento dell'ex Adica (Narni) e per la bonifica del sito denominato "ex Pulipelle Ubaldini" a Casenuove di Magione.

"Abbiamo inoltre destinato 50mila euro a favore dell'Arpa, l'Agenzia per la protezione ambientale - sottolinea l'assessore Cecchini - per le indagini nelle aree interessate dalla presenza di ceneri di rifiuti a Pietrafitta, nel comune di Piegaro".

Sono stati previsti, infine, 150mila euro per attività di comunicazione, incontri e azioni divulgative di "buone pratiche" per la prevenzione della produzione di rifiuti, mentre sono stati riservati 400mila euro per le opere di manutenzione delle aree naturali protette a cura dell'Agenzia Forestale regionale.



mitigazione rischio idraulico; cecchini: "più di un milione di euro per sponde ed alvei reticolo idraulico regionale"

Perugia, 30 lug. 016 - Ammontano a un milione 100mila euro le risorse previste dal terzo Piano di intervento "Erosione spondale-Officiosità idraulica" approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore all'ambiente Fernanda Cecchini.

"Le risorse - ha spiegato Cecchini -, che verranno assegnate ai Consorzi di Bonifica competenti per territorio, quali soggetti attuatori, andranno a finanziare interventi per il consolidamento di argini di fiumi e torrenti o per la ufficialità idraulica, ovvero per rendere gli alvei dei corsi d'acqua idonei a contenere eventuali piene. La somma impegnata dalla Giunta - ha proseguito - è frutto di economie derivanti dai Piani di intervento, conclusi e rendicontati, per il superamento delle criticità causate dagli eventi meteorologici che avevano colpito l'Umbria nel novembre 2005. Si tratta di opere che vanno ad aggiungersi ai programmi già realizzati e che sono finalizzate a migliorare l'efficienza del reticolo idrografico regionale, mitigando il rischio idraulico e accrescendo le condizioni di sicurezza delle aree interessate".

In particolare le risorse andranno a finanziare per 400 mila euro la ricalibratura e il consolidamento arginale del torrente Moiano a monte della cassa di espansione nel comune Città della Pieve; per 300 mila euro il ripristino da erosione spondale sul Fiume Topino in loc. Foro nel comune di Valtopina; per 50 mila euro il ripristino da erosione spondale sul Torrente Marroggia in corrispondenza del sovrappasso della condotta adduttrice principale dell'impianto di irrigazione a pioggia della Valle di Spoleto in loc. San Giovanni di Baiano nel comune di Spoleto; per 150 mila euro il ripristino dell'officiosità idraulica sul torrente Tescino nel tratto compreso tra la confluenza sul Serra fino alla Loc. San Carlo nel comune di Terni e nel tratto in Loc. Palazzo del Papa a Strettura nel comune di Spoleto e sul torrente Serra nel tratto compreso tra la confluenza sul Fiume Nera fino alla Loc. Rocca San Zenone nel comune di Terni; per 200 mila euro il ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Rio nel tratto tra la Loc. San Damiano e la Loc. Monticello nel comune di Todi.

I Consorzi avranno 150 giorni dalla comunicazione dell'atto per presentare alla Regione i progetti esecutivi o definitivi.

bilancio e personale

presidente marini su rapporto sole 24 ore: " premia scelte di una sinistra progressista"

Perugia, 25 lug. 016 - "Un grande risultato che premia scelte politiche coraggiose che hanno permesso di mantenere la tassazione regionale a un livello medio-basso continuando, allo stesso tempo, a garantire ai cittadini l'efficienza dei servizi pubblici": commenta così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, i risultati del rapporto tra livello delle



imposte e spese dei cittadini pubblicato dal "Sole 24 ore", secondo il quale l'Umbria è la Regione con il mix ideale tra tasse e servizi, quindi al top della classifica delle Regioni.

"Il risultato ottenuto diventa ancora più importante - afferma la presidente Marini - perché analizza il rapporto tra il livello di tassazione e la qualità dei servizi resi, visto che gli indicatori scelti per l'analisi sono significativi e fondamentali e vanno dal benessere economico, alla sanità, all'istruzione, alle infrastrutture. Inoltre, va evidenziato che la Regione Umbria si mantiene nelle prime posizioni da anni, ciò significa che questa Regione ha scelto di non usare la leva fiscale per fronteggiare i tagli di risorse imposti dal governo centrale, ma al contrario, cercando di migliorare l'efficienza della spesa pubblica, si è avuta la capacità di mantenere la leva fiscale a livelli medio bassi. Lo dimostra il fatto - ha proseguito - che l'Irap, il Bollo auto e l'Irpef regionale non hanno trovato modifiche da oltre dieci anni".

La presidente Marini ha infine evidenziato come "questi risultati, in qualche modo, premiano le scelte di quella sinistra riformista per la quale è possibile mantenere il benessere e garantire il welfare con livelli di tassazione che non appesantiscono e vanno a gravare sui cittadini e, in particolare, sui ceti popolari".

concorso regione: pubblicate indicazioni di studio e disciplina della prova preselettiva. si svolgerà nella seconda metà di ottobre nella caserma gonzaga di foligno

Perugia, 29 lug. 016 - Avrà luogo nella seconda metà del mese di ottobre, nella caserma Gonzaga di Foligno, la prova preselettiva per l'assunzione a tempo determinato, con durata di tre anni, di 94 persone, variamente distribuite per ciascuno degli undici profili professionali richiesti a supporto delle azioni e funzioni della Regione, enti, agenzie e società strumentali regionali previste dal Piano di rafforzamento amministrativo (Pra) per la programmazione comunitaria 2014-2020 nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi finanziati dai fondi europei (Fesr, Fse e Fears). Lo ha stabilito la giunta regionale, su proposta dell'assessore al personale, Antonio Bartolini, che, nella sua ultima seduta, ha anche approvato i criteri e gli indirizzi che disciplinano la prova e che hanno permesso la pubblicazione questa mattina, venerdì 29 luglio della determina dirigenziale nella pagina del sito internet istituzionale della Regio Umbria <http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>.

"Abbiamo recepito le indicazioni che ci sono pervenute dall'apposito Comitato tecnico scientifico relativamente alle fonti, alla normativa e alla documentazione, da cui saranno tratti i quesiti oggetto della prova preselettiva e abbiamo anche approvato le linee guida per la disciplina della prova preselettiva. In realtà - ha sottolineato l'assessore Bartolini - saranno ben 11 i concorsi che si svolgeranno, visto che per ogni profilo richiesto ci sarà una autonoma selezione. E' bene



precisare anche che le indicazioni valgono come indicazioni di orientamento ai candidati per la preparazione alla sola prova preselettiva e che per la prova scritta i candidati dovranno fare riferimento alle materie così come individuate negli avvisi della procedura". I posti da ricoprire, e per i quali sono pervenute alla Regione ben 31.909 domande di partecipazione, sono quelli di 2 istruttori per l'informatica (688 domande), 5 istruttori tecnici cat.C (2.441), 7 istruttori contabili cat. C (2.330), 9 istruttori amministrativi cat.C (9.010), 10 istruttori direttivi amministrativi (5.874), 5 istruttori direttivi per gli ambiti dell'informatica (237), 8 istruttori per l'ambito giuridico (4.201), 12 per l'ambito contabile (2178), 10 per l'ambito economico-finanziario (1.492), 11 per l'ambito tecnico-professionale (2.532) e 15 istruttori direttivi tecnico-agronomo (926). Anche la convocazione dei candidati, il calendario della prova preselettiva, con la previsione dei giorni e dell'ora di svolgimento della prova preselettiva per ciascun profilo professionale a selezione saranno pubblicate nella pagina del sito internet istituzionale dell'amministrazione regionale <http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>.

La prova preselettiva sarà costituita da ottanta quesiti, ciascuno dei quali consiste in un'unica domanda con quattro risposte, numerate da 1 a 4, delle quali solo una è esatta. Per tutti i profili professionali la prova preselettiva si compone di almeno quarantotto quesiti relativi ad argomenti afferenti il diritto comunitario e le norme e procedure di attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei relativi alla programmazione 2014 - 2020 e i restanti verranno ripartiti tra uno o più argomenti afferenti le materie della prova scritta, previste per ciascun profilo professionale.

Ad ogni risposta esatta è attribuito un punteggio pari a 1 (uno) ad ogni risposta errata è attribuito un punteggio pari a - 1 (meno uno) ad ogni risposta omessa è attribuito un punteggio pari a - 0,50 (meno zero virgola cinquanta). La risposta multipla è considerata errata.

La prova preselettiva è effettuata per gruppi di candidati in numero non superiore a millecinquecento per ciascuna sessione, divisi secondo l'ordine alfabetico del loro cognome e secondo il calendario stabilito per ciascun profilo professionale.

I candidati, durante la prova preselettiva, non possono, a pena di esclusione, avvalersi di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti di telefonia mobile e di qualunque dispositivo elettronico di comunicazione e/o in grado di connettersi in rete.

Dopo l'ingresso dei candidati nei locali ove si svolge la prova preselettiva, la commissione esaminatrice dispone l'attivazione della procedura di assortimento dei quesiti selezionati automaticamente tra quelli contenuti nell'archivio informatico, da assegnare a ciascun candidato. Le operazioni della procedura di



assortimento sono effettuate alla presenza di almeno tre candidati, scelti a caso tra quelli che si offrono volontari.

A ciascun candidato è assegnato un tempo massimo per la risposta di ottanta minuti. Per i portatori di handicap che ne hanno fatto richiesta il tempo può essere aumentato fino a un massimo di venti minuti.

La commissione potrà concedere tempi aggiuntivi di durata superiore sulla base di idonea specifica certificazione medica rilasciata dal competente medico specialista, in relazione alla tipologia della prova, alla durata della stessa e alla specifica condizione di disabilità. I candidati affetti da patologie limitatrici dell'autonomia saranno assistiti nella lettura dei quesiti e nella indicazione delle risposte da personale dell'amministrazione regionale. Al termine di ogni sessione, concluse le operazioni di correzione dei questionari, verrà pubblicato, nella sede della prova preselettiva, l'elenco in ordine alfabetico dei candidati che hanno svolto la prova con il punteggio rispettivamente attribuito. Il punteggio attribuito a ciascun candidato sarà memorizzato nel sistema informatico ai fini della graduatoria finale di merito relativa alla prova preselettiva di ciascun profilo professionale. Non è consentita la formazione di graduatorie parziali.

Alla fase successiva della procedura selettiva sarà ammesso un numero di candidati pari al quintuplo del numero di unità a selezione per ciascun profilo più tutti quelli che hanno riportato lo stesso punteggio dell'ultimo che risulta ammesso in base a tale criterio.

Il punteggio riportato nella prova preselettiva non concorrerà alla formazione del voto finale di merito della procedura selettiva.

casa

acquisto prima casa; da regione umbria un milione di euro per giovani coppie, single e nuclei monoparentali; Chianella: "tra novità del bando sei mesi di tempo dalla graduatoria per individuare immobile". il bando entro l'estate

Perugia, 19 lug. 016 - Un milione di euro per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie coniugate o conviventi, single e famiglie monoparentali: è quanto stanziato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle politiche abitative, Giuseppe Chianella. "Abbiamo voluto così rispondere al fabbisogno abitativo di categorie sociali particolarmente disagiate - ha detto Chianella -, che maggiormente risentono degli effetti della crisi. Ciò in continuità con gli interventi già attuati nelle passate annualità che avevano individuato proprio nelle giovani coppie, nei nuclei familiari composti da una sola persona e nelle famiglie monoparentali, cioè con un solo genitore e uno o più figli minorenni o maggiorenni disabili a carico, le tipologie da cui era pervenuto il maggior numero di richieste di contributo per una autonoma sistemazione alloggiativa. Dal 2011 ad oggi - ha



proseguito, la Regione Umbria ha emanato nove bandi per le diverse tipologie di beneficiari che hanno comportato il finanziamento di oltre 500 domande, per una spesa di oltre 12 milioni di euro. Le risorse derivanti dal solo bilancio regionale messe a disposizione per il 2016 - ha proseguito l'assessore - verranno ripartite per il 70 per cento per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie e per la restante quota, suddivisa in parti uguali pari al 15 per cento ciascuna, per i single e per le famiglie monoparentali. La stima è che si possano complessivamente finanziare circa 34 richieste di contributo".

"Rispetto alle annualità precedenti il bando per l'assegnazione dei contributi, che verrà pubblicato entro l'estate nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, contiene una importante novità - ha evidenziato Chianella: i richiedenti non dovranno indicare nella domanda l'alloggio da acquistare, ma avranno sei mesi di tempo dall'approvazione della graduatoria definitiva per individuarlo. Questa modifica - ha spiegato - consentirà di evitare le difficoltà incontrate dai concorrenti che per vari motivi, anche a causa del tempo necessario all'approvazione della graduatoria definitiva, si sono trovati a non poter più acquistare l'alloggio proposto e, non potendo cambiarlo, hanno visto sfumare la possibilità del contributo. Per il resto - ha concluso l'assessore - i requisiti richiesti dal bando saranno gli stessi degli anni precedenti (residenza, cittadinanza, impossidenza totale di alloggi, limite di ISEE, ecc.) e anche per il 2016 verranno privilegiati gli acquisti nei centri storici con l'obiettivo di favorirne il ripopolamento".

cultura

poesia: torna concorso nazionale "san martino", novità per la seconda edizione

Perugia, 16 lug. 016 - Torna l'appuntamento con il concorso nazionale di poesia "San Martino", nato nel 2015 per iniziativa della Pro Loco della frazione perugina di San Martino in Campo e dell'Ecomuseo del fiume Tevere. È aperta infatti la seconda edizione, che ha ottenuto il patrocinio della Regione Umbria: la prima delle novità che riguardano il concorso che, dopo il successo del debutto, si ripresenta con un montepremi più ricco. Volontà degli organizzatori è quella di "valorizzare un territorio e le sue risorse con lo strumento insolito, ma forse per questo particolarmente incisivo, di un concorso letterario che si qualifichi per correttezza e trasparenza dei giudizi espressi" e di "contribuire alla tessitura di un'identità nazionale che passi attraverso il riconoscimento e la protezione delle specificità regionali, espresse dal 'canto' di cittadini portatori di culture e sensibilità".

Il bando del "San Martino" 2016 prevede un'unica sezione, "Poesia a tema libero", rivolgendosi alla comunità di autori italiani e stranieri. I testi dovranno essere inviati entro il 31 agosto prossimo e saranno valutati anche quest'anno da una Giuria



composta "da giurati non 'professionisti', accomunati dall'interesse per la letteratura ma diversi per formazione e attività professionale".

Alla prima edizione, suddivisa in due sezioni, aveva preso parte un alto numero di partecipanti: 158 concorrenti da ogni parte d'Italia che hanno proposto 462 componimenti di elevata qualità. Con cento testi del concorso è stata pubblicata una antologia, "Centopoesie. Di terra, d'amore e d'altro", che è stata donata ai premiati e distribuita in occasione della premiazione, con il ricavato destinato a iniziative promosse dalla Pro Loco di San Martino in Campo. Anche per l'edizione 2016 "i testi dei vincitori, dei finalisti, di coloro che avranno ottenuto premi speciali o che saranno stati segnalati verranno raccolti in una pubblicazione curata dagli organizzatori del concorso" e in cui potranno essere inseriti "altri testi meritevoli".

Il bando del concorso nazionale di poesia "San Martino" è pubblicato sui siti www.ecomuseodeltevere.it e su www.concorsiletterari.it.

uj 2016, presidente marini a conferenza stampa chiusura: festival di grande valore culturale, istituzioni e attori sociali ed economici si uniscano allo sforzo della regione per sostenerlo

Perugia, 17 lug. 016 - "Innanzitutto vorrei rinnovare proprio in questa occasione il profondo cordoglio per la strage di Nizza, convinta anche del fatto che la cultura occidentale, di cui proprio la musica ne è una sua forte espressione, rappresenta uno dei bersagli dell'islamismo estremista e radicale". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, in occasione della conferenza stampa di chiusura dell'edizione 2016 di Umbria Jazz, cui ha partecipato assieme all'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini.

"Dobbiamo difendere, soprattutto in tempi come questi, la nostra cultura - ha aggiunto Marini -, di cui Umbria Jazz rappresenta un esempio fondamentale di apertura tra mondi e culture diverse che qui stanno insieme in virtù dell'universalità del linguaggio musicale e del suo messaggio di civiltà".

Riferendosi poi all'edizione del festival che chiuderà i battenti questa sera, la presidente Marini ha voluto ringraziare per il grande lavoro svolto tutta la Fondazione Umbria Jazz ed in primo luogo il direttore artistico Carlo Pagnotta, gli sponsor, "grandi e piccoli" che hanno contribuito al finanziamento della manifestazione, e soprattutto il pubblico che si conferma, ancora una volta, "lo sponsor principale del nostro festival".

"Umbria Jazz - ha proseguito la presidente - può vivere grazie al consistente contributo finanziario che la Regione Umbria garantisce e che non è mai stato ridotto di un solo centesimo, nonostante i gravosi tagli operati dallo Stato da diversi anni a questa parte. Questo perché crediamo prima di tutto nel grande valore culturale di questo evento, ma anche del suo essere uno straordinario strumento di promozione turistica dell'Umbria nel



mondo, oltre che rappresentare una importantissima opportunità per l'economia delle città che ospitano Umbria Jazz, come Perugia e Orvieto".

"La Regione intende guardare al presente e anche al futuro di Umbria Jazz. Mi preoccupa però il fatto che - ha detto la presidente - un analogo sforzo non venga da parte degli altri livelli istituzionali, ma anche dei diversi attori sociali ed economici, delle città che maggiormente beneficiano delle significative e positive ricadute economiche che Umbria Jazz produce".

La presidente Marini ha voluto infine rivolgere un ringraziamento anche ai giornalisti ed agli operatori dell'informazione della carta stampata, delle radio e delle televisioni, del web e del mondo dei social, che anche quest'anno, come sempre, "hanno raccontato e raccontano questo straordinario festival".

teatro lirico sperimentale spoletto, per la settantesima edizione una stagione lirica che spazia da verdi al contemporaneo

Perugia, 18 lug. 016 - Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli", dopo il successo della tournée in Giappone da poco conclusa, festeggia il settantesimo anno di attività con una stagione lirica che spazia dal contemporaneo al Novecento italiano, dai Lieder alla musica del settecento sino al Verdi più maturo. Si comincia il 12 e 13 agosto (ore 18), al Complesso di San Nicolò di Spoleto con la kermesse musicale "Eine Kleine Klostermusik" ideata da Daniele Lombardi e Michelangelo Zurletti dedicata quest'anno al Novecento italiano: "Orfeo Mon Ami", per poi culminare nella messa in scena dell'unica pièce di teatro musicale di Alberto Savinio, "Orfeo Vedovo", (grazie alla concessione degli eredi Savinio, in particolar modo del figlio Ruggero Savinio che ha offerto una sua opera in occasione del settantenario dell'Istituzione). Direzione e regia di Daniele Lombardi.

Il "Progetto Opera Nova" caro al Teatro Lirico Sperimentale che da venti anni offre il palcoscenico a nuove composizioni vede quest'anno protagonista il compositore Vittorio Montalti, giovane e affermato artista (Leone d'Argento per la musica alla Biennale di Venezia 2010) con un'opera commissionata dallo Sperimentale di Spoleto dal titolo "Ehi Giò" su libretto di Giuliano Compagno dedicato alla figura e soprattutto ad alcuni aspetti anche meno noti e controversi di uno dei più acclamati compositori: Gioachino Rossini. Lo spettacolo sarà rappresentato in prima esecuzione nel Teatro del Complesso di San Nicolò di Spoleto il 9 settembre (ore 20,30), 10 settembre (ore 20.30), 11 settembre (ore 17).

Al Teatro Caio Melisso - Spazio Fendi, in scena il 16, 17 (ore 21), 18 settembre (ore 17) gli intermezzi di Francesco Feo, tra i massimi musicisti napoletani della sua epoca, "Rosicca e Morano", nella nuova trascrizione di Ivano Bettin e frutto della collaborazione del Lirico di Spoleto con l'Università degli studi



di Milano - Centro Studi Pergolesi diretto dal prof. Claudio Toscani. Dirige il maestro Pierfrancesco Borrelli. Il regista e autore Stefano Monti porterà in scena sempre al Complesso di San Nicolo' in un'unica serata, il 21 settembre (ore 21), "Schwanengesang", il ciclo di lieder di Schubert in uno spettacolo dal titolo "Nostalgia di primavera". Il 23 settembre (ore 20.30) con repliche il 24 (ore 20.30) e 25 settembre (ore 17) al Teatro Nuovo di Spoleto (con anteprima spettacolo il 20 settembre, ore 18 e recite al mattino, ore 10, per le scuole della regione il 21 e 22 settembre sempre a Spoleto) in scena il nuovo allestimento di "Un ballo in Maschera" di Giuseppe Verdi. Sul podio Marco Angius che ritorna allo Sperimentale dopo anni di direzione di opere contemporanee e il personale successo ottenuto sempre allo Sperimentale di Spoleto nel 2014 con "Gianni Schicchi" di Puccini e "Alfred, Alfred" di Donatoni. La produzione, dopo Spoleto, verrà rappresentata nell'ambito della Stagione lirica Regionale promossa in collaborazione con la Regione Umbria, nei maggiori teatri: 26 e 27 settembre, ore 20.30 Perugia, Teatro Morlacchi; 28 settembre ore 20.30 Assisi, Teatro Lyrick; 29 settembre, ore 20.30 Città di Castello, Teatro degli Illuminati; 30 settembre ore 20.30 Todi, Teatro Comunale; 1 ottobre ore 20.30 Orvieto, Teatro Mancinelli. Appendici ma non per questo meno importanti, altri due appuntamenti: il concerto spettacolo "Une soirée à Paris" con musiche di Malipiero, Savinio, Offenbach (brani tratti dall'operetta Ba-Ta-Clan) con la partecipazione di Daniele Lombardi, all'Auditorium Santa Chiara di Sansepolcro il 26 agosto alle ore 21 nell'ambito del Festival delle Nazioni di Città di Castello. Il 28 luglio, ore 21, a Riano nell'ambito del "Festival del Teatro alle Cave 2016" concerto lirico vocale dei cantanti vincitori 2016 del Concorso dello Sperimentale di Spoleto. In occasione del settantenario dell'Istituzione i celebri artisti Francesco Clemente e Ruggero Savinio hanno offerto le loro opere rappresentate in tre poster. Autrici di altri due poster ufficiali anche due giovani emergenti: Erika Zolli ed Ester Grossi. La realizzazione della Stagione Lirica Sperimentale di Spoleto e dell'Umbria è resa possibile grazie al sostegno del Ministero per i Beni e Attività Culturali e del Turismo, ai supporti della Regione Umbria e del Comune di Spoleto e al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, che tra l'altro ha reso possibile dallo scorso anno la fruizione del Centro Studi Belli-Argiris, Archivio Storico del Teatro Lirico Sperimentale in piazza Bovio a Spoleto (che sarà aperto al pubblico in tutti i fine settimana di settembre; tel.0743.221645).

economia

ministro pinotti visita lo stand regionale dell'umbria aerospace cluster a londra - fia 2016. paparelli: "settore strategico per la nostra regione"



Perugia, 16 lug. 016 - Il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, ed il Presidente dell'Aiad (Federazione aziende italiane per l'aerospazio, la difesa e la sicurezza), Guido Crosetto, sono stati ospiti dello stand di Umbria Aerospace Cluster a Farnborough International Airshow 2016 di Londra.

Il Ministro Pinotti, ospite del presidente di Umbria Aerospace Cluster, Antonio Alunni, e dei vice presidenti Umberto Tonti ed Antonio Baldaccini, si è intrattenuta con tutti i rappresentanti delle imprese umbre del Cluster (CBL, Comear, Fucine Umbre, Ncm, Oma, Skyrobotic ed Umbra Cuscinetti) partecipanti alla 50ma edizione di Fia 2016 che hanno avuto l'occasione di presentare direttamente i propri prodotti. Il Ministro ha espresso viva soddisfazione per lo stand, promosso da Regione Umbria e realizzato con il supporto di Sviluppo Umbria, ed ha preso l'impegno di venire presto in Umbria a visitare le aziende del Cluster. Lo stand è stato visitato anche dalla delegazione umbra composta dal Presidente di Confindustria Umbria, Ernesto Cesaretti, dal Direttore di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini, e dal Direttore attività produttive della Regione Umbria, Luigi Rossetti. Erano presenti anche Alberto Cianetti e Pietro Buzzi, presidente e direttore generale di Casse di Risparmio dell'Umbria che hanno anche organizzato un ricevimento al quale hanno partecipato numerosi clienti delle imprese del cluster e l'Ambasciatore italiano a Londra, Pasquale Terracciano.

Un grande apprezzamento per la riuscita dell'iniziativa è stato espresso anche dal vicepresidente con delega alle attività produttive della Regione Umbria, Fabio Paparelli, che ha sottolineato "l'impegno della Regione in un settore strategico come quello dell'aerospazio che indubbiamente contribuisce allo sviluppo dell'economia umbra lungo la direttrice della 'manifattura 4.0' che è fondamentale per il futuro della nostra regione".

"Anche quest'anno siamo stati in grado di mostrare le nostre eccellenze in modo straordinario - ha affermato il presidente di Umbria Aerospace Cluster, Antonio Alunni -. Gli apprezzamenti da tutti ricevuti sono la testimonianza della capacità delle nostre aziende di competere a livello globale. Gli incontri avuti ai massimi livelli hanno consentito la definizione di nuove opportunità di lavoro nonché il consolidamento dei progetti in essere. Stiamo già organizzandoci, con il supporto della Regione Umbria e di Sviluppo Umbria, per il prossimo importante appuntamento internazionale a Le Bourget - Parigi 2017".

ast/sgl; amianto, paparelli scrive a ministro poletti: "fare chiarezza su provvedimenti nazionali per lavoratori"; "apprezzamento" dell'assessore per lavoro commissione consiliare

Perugia, 20 lug. 016 - Facendo seguito a quanto riportato dagli organi d'informazione sull'audizione promossa dalla seconda Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria in relazione alla presenza di amianto negli stabilimenti produttivi della



regione, con particolare riferimento alla Thyssen Krupp di Terni e alla Sgl Carbon di Narni, il vice presidente della Giunta regionale e assessore al lavoro, Fabio Paparelli, ha scritto una lettera al Ministro del lavoro Giuliano Poletti, per avere "chiarezza e trasparenza" in merito alle affermazioni fatte in quella sede dal capo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro del Ministero.

"l'Assemblea Legislativa dell'Umbria e nello specifico la seconda Commissione Consiliare, nel quadro delle attività connesse alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, ha meritevolmente inteso avviare - scrive Paparelli al Ministro - un'indagine relativa alla presenza dell'amianto negli stabilimenti produttivi. Nella seduta del 18 luglio, cui ha partecipato anche il dott. Paolo Pennesi, a capo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro del suo Ministero, tali tematiche sono state affrontate con particolare riferimento alla vertenza Thyssen Krupp, che come noto ha segnato le cronache e le vicende industriali della regione e dell'intero paese nella seconda metà del 2014. In tale contesto - ha proseguito Paparelli - come appare da resoconti di stampa, il dott. Pennesi avrebbe rappresentato come disponibile un suo intervento rispetto al possibile inserimento di Terni nell'ambito delle localizzazioni da ricomprendere tra quelle che avrebbero consentito ai lavoratori di beneficiare di agevolazioni, rispetto alla maturazione dei requisiti pensionistici. Il dott. Pennesi ha anche ventilato l'ipotesi che, ad oggi, tale intervento non si sarebbe concretizzato anche a causa di una scarsa attenzione, e non sufficiente pressione, delle istituzioni locali. Tengo a precisarle - sottolinea Paparelli - che nel corso della vertenza seguita direttamente, per il suo Ministero dall'allora sottosegretario Maria Teresa Bellanova, nulla in tal senso era stato né rappresentato né ipotizzato e tantomeno proposto dal ministero del lavoro".

Inoltre, nella lettera, l'assessore evidenzia che "con riferimento al Piano Nazionale Amianto, solo lo scorso 5 maggio, la Conferenza Unificata ha deliberato l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Tavolo Interistituzionale cui partecipano, oltre ai Ministri interessati, i coordinatori le commissioni Ambiente Lavoro e Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome che, tra l'altro, dovrà definire le modalità di sorveglianza sugli ex esposti, nonché ulteriori iniziative per individuare misure, interventi e programmi attuativi del suddetto piano nazionale". A conclusione della lettera Paparelli chiede dunque al Ministro Poletti "chiarezza e trasparenza sul tema in oggetto", informandolo che "la Regione Umbria è disponibile fin da subito ad affrontare con il suo Ministero l'applicazione di eventuali provvedimenti nazionali che possano interessare i lavoratori di AST Thyssen Krupp, di SGL Carbon oltre che di altre imprese e siti produttivi ubicati sul territorio regionale".



occupazione; dalla regione umbria 70 mln di euro per politiche lavoro 2016-2017; paparelli: "così si promuove occupazione e sostiene la crescita"

Perugia, 30 lug. 016 - "Ammonta a 70 milioni di euro, di cui 3 milioni 900 mila per azioni di sistema e 66 milioni 100 mila per interventi specifici, il Programma delle politiche del lavoro 2016-2017 della Regione Umbria": lo ha annunciato il vice presidente della Giunta regionale e assessore al lavoro Fabio Paparelli commentando l'approvazione del Programma da parte della Giunta regionale dell'Umbria, in attuazione del Piano triennale regionale per il lavoro. "Si tratta - ha aggiunto l'assessore - di una mole di risorse particolarmente consistente che ci consentirà di affrontare le principali criticità presenti nel mercato del lavoro, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione e sostenere la crescita. Le politiche attive del lavoro rivestono infatti un ruolo strategico sia per i giovani, che sono quelli che incontrano maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, sia per quanti hanno perso il lavoro e sono in attesa di reinserimento. In particolare per quei soggetti che hanno perso il lavoro nei primi anni di crisi e che, a distanza di 5 anni, non sono ancora riusciti a reinserirsi nell'occupazione a causa della non più giovane età o perché sono in possesso di qualifiche obsolete e non più richieste dal mercato. È tenendo conto di questo quadro - ha aggiunto l'assessore - che il programma delle politiche attive della Regione Umbria si articola su quattro tipologie di interventi".

In particolare il Programma prevede la continuazione del Programma Garanzia Giovani con risorse del POR FSE 2014-2020, attuando la Raccomandazione Europea con misure analoghe a quelle già programmate ed attuate nel Piano nazionale Garanzia Giovani, ma contenendo alcune peculiarità, come ad esempio la formazione in aula seguita da esperienze "on the job", poiché il contatto con l'impresa si ritiene fondamentale per il successivo inserimento lavorativo. Il valore complessivo di questa azione ammonta a 24 milioni di euro, di cui 12 milioni per attività relative al diritto dovere.

La seconda tipologia di interventi prevede attività di orientamento e formazione per il reinserimento rivolte a disoccupati adulti, oltre che ai percettori di ammortizzatori sociali, in attuazione del decreto legislativo 150/2015, attraverso l'assegno di ricollocazione. Per i soggetti appartenenti alle fasce deboli, target che necessita di strumenti particolarmente efficaci per il reinserimento, saranno inoltre previsti percorsi formativi integrati da esperienze lavorative con incentivi per l'assunzione stabile di importo superiore a quelli dedicati ad altri target. Il valore di questa azione ammonta a 16 mila 100.000 euro.

La terza tipologia riguarda l'innovazione e la ricerca con strumenti di intervento "smart" specificamente orientati ad individuare i fabbisogni sul mercato del lavoro legati



all'innovazione delle imprese, attraverso il ruolo e la qualificazione delle agenzie formative e la proposizione di percorsi integrati di formazione, tirocinio e incentivi all'assunzione. Inoltre verranno proseguite le positive esperienze di work experience/tirocini finalizzati alla realizzazione di programmi di innovazione nelle imprese. In questo pacchetto è ricompreso il finanziamento dei percorsi ITS. Il valore di questa azione ammonta a 13 milioni di euro.

L'ultima tipologia del programma è rivolta alle imprese che intendono realizzare programmi di sviluppo e/o riconversione con l'effetto di incrementare il proprio organico e necessitano di figure "ad hoc" da formare all'interno dell'azienda, ricorrendo anche a periodi di tirocinio che consentano un affiancamento da parte di personale già esperto e si concludano con una assunzione stabile incentivata. Sarà, inoltre, presente la parte dedicata alla formazione continua del personale allo scopo di migliorare la competitività delle imprese che operano in particolare in quei settori strategici per l'economia regionale oltre che una specifica iniziativa riservata ai lavoratori dipendenti delle imprese in crisi. Il Valore di questa azione ammonta a 13 milioni di euro. Sono inoltre previste azioni per migliorare il sistema che eroga gli interventi per aumentarne l'efficacia, per un valore complessivo di 3 milioni 900 mila euro.

"Il Programma - ha detto Paparelli - è stato oggetto di un'ampia fase di partecipazione con il partenariato che ha portato ad alcune integrazioni rispetto alla proposta iniziale del provvedimento. In particolare, il valore complessivo del programma è stato incrementato dalla Giunta regionale di 10 milioni di euro, così da raggiungere quota 70 milioni, dei quali 2 milioni di euro sono stati destinati al finanziamento del progetto CRESCO che ad oggi fa registrare circa 154 progetti presentati con quasi 399 assunzioni incrementali previste, a tempo indeterminato o in apprendistato. Ulteriori 3 milioni sono stati destinati al finanziamento delle attività di formazione in apprendistato, ed è stato integrato il pacchetto smart prevedendo il finanziamento dei percorsi ITS (2,8 milioni) e incrementando (per 2,2 ml di euro) la dotazione dei percorsi integrati. Infine, una quota di 1 milione 500 mila euro, è stata destinata a tirocini da utilizzare come misura regionale integrativa del SIA

Tra le altre misure da segnalare nel Programma anche l'attivazione dell'accreditamento dei servizi privati al lavoro che opereranno sotto la regia pubblica, voucher formativi destinati esclusivamente alla frequenza di corsi che conducono all'ottenimento di una qualifica e l'inserimento in una apposita black list delle imprese beneficiarie degli interventi che non ottemperano agli impegni di assunzione previsti, anche al fine di valutare le loro successive richieste a valere sulle risorse regionali dei Fondi strutturali della programmazione comunitaria 2014-2020. Dal 5 settembre - ha concluso l'assessore - ripartirà Garanzia Giovani e nel portale della Regione Umbria alla voce



"lavoro per te" sarà possibile prenotare i colloqui con gli operatori dei Centri per l'Impiego per le misure previste dal Programma sia per Garanzia giovani che per l'inserimento lavorativo over 30".

istruzione

dispersione scolastica. sei milioni di euro per progetti dedicati ai giovani fino a 18 anni

Perugia, 26 lug. 016 - "In coerenza con la strategia "Europa 2020", abbiamo deciso di promuovere l'adozione di un avviso pubblico per rafforzare le politiche rivolte al contrasto e alla riduzione della dispersione scolastica e formativa nell'ambito del sistema integrato di istruzione e formazione professionale, con un'attenzione particolare agli adolescenti della fascia di età 15-18 anni che hanno abbandonato il proprio percorso scolastico e di crescita educativa e culturale e che risultano, pertanto, a maggior rischio di esclusione sociale e lavorativa". L'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, informa così dell'approvazione, da parte della Giunta regionale, della delibera che fissa i criteri di indirizzo dell'avviso pubblico e stanziava sei milioni di euro per progetti riguardanti il tema della dispersione scolastica.

"L'obiettivo - spiega l'assessore - è quello della riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa che si rileva anche in Umbria, nonostante le scelte e gli investimenti compiuti negli ultimi anni, anche attraverso la valorizzazione del sistema dei centri stabili di formazione professionale, facciano registrare dati nettamente migliori della media italiana nella scuola secondaria superiore e del numero di giovani con al più la licenza media che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative professionalizzanti.

Questo target di giovani necessita di canali e strumenti diversi da quelli tradizionalmente offerti dal sistema della scuola per acquisire i saperi indispensabili all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva e le competenze necessarie per l'inserimento lavorativo. E, pertanto, in loro favore, la Regione intende mettere a disposizione un'offerta diversificata di opportunità, che ne favoriscano lo sviluppo cognitivo e culturale e il processo di crescita, attraverso l'acquisizione dei saperi e delle competenze necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale. Per questi motivi - ha concluso l'assessore Bartolini - vogliamo sostenere la realizzazione di percorsi formativi nel settore della formazione professionale, per il conseguimento di qualifiche coerenti con i fabbisogni del mercato del lavoro regionale, e di specifici servizi a sostegno della partecipazione ai percorsi stessi".

I progetti integrati dovranno essere caratterizzati da percorsi formativi di durata biennale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione, con riconoscimento di crediti



formativi (5.400.000 euro). Contemporaneamente saranno attivati strumenti di sostegno alla frequenza delle attività, attraverso azioni integrate di orientamento, counselling, riconoscimento dei crediti, recupero e sviluppo di competenze, accompagnamento al lavoro (600.000 euro), al fine della costituzione dell'"Elenco regionale delle attività di formazione professionale e relativi servizi di sostegno in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2016/2017".

Destinatari saranno giovani disoccupati o inoccupati che non abbiano compiuto 18 anni, abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati, siano fuoriusciti dal sistema scolastico e siano residenti o domiciliati in Umbria.

Il 70% delle risorse stanziata per ciascuna tipologia di intervento è riservato per le attività con sede di svolgimento nella provincia di Perugia e il 30% per le attività con sede di svolgimento nella provincia di Terni. La somma stanziata potrà essere incrementata con ulteriori assegnazioni di fondi disposte dalla Giunta Regionale a fronte della necessità di attivare un maggior numero di percorsi formativi a causa dell'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi.

Ciascun progetto dovrà prevedere la realizzazione di uno o più percorsi formativi, anche relativi a figure professionali diverse, e l'attivazione del Servizio Integrato per gli allievi dei suddetti percorsi.

I percorsi sono finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali con particolare riferimento agli ambiti che negli ultimi anni hanno caratterizzato l'offerta formativa per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e più rilevanti nello scenario socio economico del territorio regionale (ristorazione, ricettività turistica, agricoltura e ambiente, artigianato, impiantistica, servizi alla persona, ICT, meccanica, servizi alle imprese).

Soltanto per la provincia di Terni le attività dovranno essere realizzate esclusivamente presso le sedi di Terni, Narni e Orvieto del Centro di Formazione Professionale Regionale e ciascun progetto potrà prevedere un solo percorso formativo con riferimento ad un'unica figura professionale fra quelle indicate.

Le figure professionali cui i percorsi formativi dovranno fare riferimento sono quelle consolidate negli anni presso i Centri di Formazione Professionale di Terni, Narni e Orvieto e sono Operatore della ristorazione (Terni - Narni - Orvieto), Operatore del benessere (Indirizzo Acconciatore, Terni - Narni), Operatore del benessere (Indirizzo Estetista, Terni - Narni), Operatore dei servizi di vendita (Terni), Operatore di impianti termoidraulici (Terni), Operatore elettrico (Terni), Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (Terni), Operatore meccanico (Indirizzo saldatore, Terni), Operatore meccanico (Indirizzo macchine utensili, Terni - Narni), Operatore del legno (Narni).

I Centri per l'Impiego della Regione Umbria svolgeranno le funzioni di orientamento rivolte ai giovani che accedono



volontariamente al servizio o a quelli invitati formalmente a seguito di segnalazioni e comunicazioni pervenute dai Centri di Formazione Professionale, dalle Istituzioni Scolastiche e dalle Agenzie Formative.

lavori pubblici

elenco delle imprese per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro: firmata la convenzione tra regione e comune di perugia

Perugia, 19 lug. 016 - "La stipula di questa convenzione tra Regione Umbria e Comune di Perugia per l'utilizzo da parte dei Responsabili del Procedimento del Comune dell'Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro, è la prima in assoluto e rappresenta un importante passo in avanti verso la semplificazione delle procedure e il conseguente risparmio di risorse economiche da parte di entrambe le amministrazioni". Commenta così l'assessore regionale ai lavori pubblici Giuseppe Chianella, la firma della convenzione tra Regione e Comune di Perugia avvenuta questa mattina, martedì 19 luglio, tra lo stesso assessore ed il sindaco di Perugia, Andrea Romizi.

"Altre amministrazioni nei prossimi giorni sottoscriveranno la convenzione (Provincia di Perugia, Università di Perugia, ASL Umbria 2, Comune di Narni, ecc.) - ha sottolineato Chianella - nella convinzione che il percorso intrapreso possa realmente contribuire, snellendo le procedure e velocizzando gli investimenti, a dare ossigeno ad una congiuntura economica particolarmente gravosa per il territorio umbro.

Con questo Elenco, che contiene quasi mille imprese e che può essere utilizzato mediante un apposito "Servizio on-line" da tutte le stazioni appaltanti del territorio regionale (e ne stanno chiedendo l'utilizzo anche le amministrazioni statali e gli altri enti pubblici presenti sul territorio), l'Amministrazione regionale ha voluto, innanzitutto, supportare il settore delle costruzioni in questo momento di crisi cercando, negli ambiti consentiti dall'ordinamento, di valorizzare il sistema umbro delle imprese con l'introduzione di meccanismi finalizzati a costituire elemento di potenziale premialità per i soggetti in regola con gli adempimenti in materia di regolarità contributiva e di congruità dell'incidenza della manodopera, i soggetti strutturati e quelli che operano regolarmente nel rispetto delle normative in materia di sicurezza.

Si è data insomma possibilità alle imprese di entrare a far parte di un elenco che possa tradursi in procedure semplificate e trasparenti di partecipazione agli appalti".

"L'Elenco - ha aggiunto l'assessore Chianella - supporta altresì gli uffici nella riduzione delle tempistiche di affidamento della realizzazione di interventi di importo non particolarmente elevato, per i quali è possibile utilizzare la procedura



negoziata, mettendo a loro disposizione nominativi di operatori economici già qualificati dalla stessa Amministrazione regionale. Tra l'altro è appena entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici e delle concessioni e, da una prima lettura, si rileva che la Regione Umbria, già sei anni fa, con la legge regionale 3/2010 aveva anticipato alcuni punti centrali delle nuove normative come l'utilizzo di elenchi di operatori economici da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori di importo fino a un milione di euro e per servizi di ingegneria e di architettura di importo fino a centomila; il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio da preferire a quello del prezzo più basso, sia per i servizi di ingegneria e architettura che per i lavori ed in particolare l'attenzione ed il rilievo, negli affidamenti, degli aspetti legati alla regolarità contributiva e alla congruità della manodopera delle imprese".

elenco regionale imprese per lavori pubblici fino a 1 mln euro, firmata convenzione tra regione umbria e provincia perugia per utilizzo servizio

Perugia, 21 lug. 016 - "L'iniziativa dell'Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro continua ad ottenere risultati che vanno nella direzione di velocizzare gli investimenti con procedure semplificate e trasparenti e sostenere e valorizzare il sistema umbro delle imprese". È quanto sottolinea l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Giuseppe Chianella, rendendo noto che, dopo il Comune di Perugia, anche la Provincia di Perugia ha sottoscritto la convenzione per l'utilizzo del servizio on line "Elenco regionale delle imprese", che consente l'utilizzo dell'Elenco stesso e che riguarda da vicino il settore delle costruzioni.

A firmare l'atto sono stati stamattina, nella sede dell'Assessorato, l'assessore Chianella per la Regione Umbria e, per la Provincia di Perugia, il presidente Nando Mismetti. "Anche la Provincia - rileva Chianella - potrà così avvalersi del servizio on line che la Regione ha voluto dedicare alle imprese nel settore degli appalti di lavori pubblici e costituito da quasi mille imprese. Un servizio attraverso il quale si aprono buone opportunità per le imprese umbre entrate a far parte di un Elenco che vuole supportare il settore delle costruzioni in questo momento di crisi".

"Dall'Elenco attingeranno, per l'affidamento di appalti pubblici, non solo la Regione Umbria - prosegue l'assessore -, ma tutte le Amministrazioni del territorio che vorranno aderire gratuitamente, come già hanno fatto per primi il Comune di Perugia e la Provincia di Perugia".

mura di amelia: smontaggio copertura metallica; domani, 29 luglio, sopralluogo assessore chianella



Perugia, 28 lug. 016 - Domani, 29 luglio, l'assessore regionale alle opere pubbliche, Giuseppe Chianella, effettuerà un sopralluogo (alle ore 11) alle Mura di Amelia in occasione dello smontaggio della copertura di acciaio degli scavi archeologici a monte delle mura.

L'assessore sarà accompagnato dall'Ing. Paolo Felici (responsabile procedimento Regione Umbria) e dal direttore dei lavori, Nando Granieri.

mura di amelia; chianella: "entro agosto via la copertura area archeologica"

Perugia, 29 lug. 016 - "Entro agosto verrà completamente rimossa la copertura metallica per la protezione degli scavi archeologici presso le Mura di Amelia": lo ha annunciato l'assessore regionale alle opere pubbliche, Giuseppe Chianella, nel corso del sopralluogo effettuato, stamani, per assistere alla rimozione della copertura in acciaio e per fare il punto sull'andamento dei lavori di consolidamento statico e restauro della cinta muraria di Amelia interessata, nel 2006, da un crollo per un tratto di circa 30 metri.

"Lo smantellamento della struttura, particolarmente impattante - ha aggiunto Chianella -, costituisce un passaggio fondamentale e da più parti auspicato verso una ritrovata fruibilità, anche visiva, delle Mura e del centro storico cittadino. La copertura - ha ricordato l'assessore -, era stata realizzata circa due lustri fa a protezione dell'area degli scavi archeologici e per assicurare la messa in sicurezza di parte della cinta muraria a seguito del crollo. Ora - ha aggiunto - si proseguirà nell'opera di consolidamento delle Mura grazie all'ulteriore milione e 160 mila euro messo a disposizione dalla Regione Umbria. Il progetto di recupero, che interessa il tratto dalla Torre dell'ascensore alla Postierla romana, i cui lavori sono stati già appaltati, è concepito nel rispetto del bene monumentale, con l'utilizzo di tecniche tradizionali e la ripresa di tecniche di intervento strutturale finalizzate anche a contenere i meccanismi di collasso che si sono verificati. Ciò porterà, al termine dei lavori, anche alla rimozione dei puntelli lungo la cinta muraria e alla rimozione di parte dei detriti causati dal crollo. Si potrà così - ha detto Chianella - meglio valutare anche il tipo di intervento più idoneo alla ricostruzione. Come Regione - ha evidenziato - continueremo a lavorare per individuare strumenti, anche di carattere finanziario, sinergie, e azioni utili a portare a compimento l'opera di consolidamento e recupero di questa importante emergenza storico architettonica e dell'area su cui insiste".

"In questo quadro - ha concluso - è dunque fondamentale proseguire nel clima di piena collaborazione tra tutte le amministrazioni interessate per affiancare la Regione nell'opera di progettazione. Auspichiamo infine il concorso finanziario dello Stato, così come annunciato dallo stesso Ministro Franceschini nel corso della sua



visita ad Amelia, a salvaguardia e a tutela di un Bene di assoluto valore storico e culturale".

Nel sopralluogo l'assessore era accompagnato, tra gli altri, dall'Ing. Paolo Felici (Regione Umbria), Responsabile del Procedimento dell'opera e dal progettista Ing. Nando Granieri, dal vicesindaco e dall'assessore ai lavori pubblici del Comune di Amelia.

pesca

nominata la nuova commissione per la pesca sportiva

Perugia, 27 lug. 016 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Fernanda Cecchini, ha provveduto al rinnovo della Commissione consultiva per la pesca sportiva così come previsto dalla Legge regionale 15 del 2008.

Sono stati nominati, quali componenti della stessa, il dirigente del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica, Francesco Grohmann, con funzioni di presidente e Giorgio Leti Acciaro del Servizio Innovazione, Promozione, Irrigazione, Zootecnia e Fitosanitarie in rappresentanza della Regione Umbria; Alvaro Chiacchiera, designato di comune accordo dalle due Associazioni Legambiente Umbria e WWF; Giacomo Rapi, designato dall'ARPA Umbria; Massimo Lorenzoni, designato dall'Università degli Studi di Perugia; Claudio Vici, designato dall'Arco pesca fisa, comitato regionale umbro; Vanni Giorgioni, designato dall'Enal pesca, comitato regionale umbro; Francesco Nardi, designato dalla FIPSAS, comitato regionale umbro e Leonardo Galdini, designato dalla Libera pesca, comitato regionale umbro. In questa Commissione non sono stati inseriti rappresentanti delle Province in quanto, a seguito delle riforme nazionali e regionali, sono state riallocate in capo alla Regione le funzioni amministrative e di gestione inerenti la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e la pesca nelle acque interne.

La Commissione sarà nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, resterà in carica per tutta la durata della legislatura e continuerà comunque la propria attività fino al rinnovo degli organi regionali; ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso.

politiche sociali

lotta alle povertà: da settembre possibile presentare richiesta ai comuni. disponibili 54 milioni in tre anni

Perugia, 25 lug. 016 - Già da primi giorni di settembre in Umbria sarà possibile, per le oltre 6 mila 300 famiglie potenzialmente interessate, presentare domanda presso le amministrazioni comunali per poter accedere ai benefici previsti dal progetto SIA (Sostegno per l'inclusione attiva), che prevede sussidi da un minimo di 160 euro ad un massimo di 400 euro, erogabili tramite una "social card" per un periodo di 12 mesi. In Umbria, per il combinato disposto tra risorse nazionali e della Regione Umbria, saranno disponibili circa 54 milioni di euro per i prossimi tre anni, per



il sostegno di azioni di contrasto e lotta alle povertà. Azioni che però si pongono l'obiettivo di aiutare queste famiglie a poter modificare in positivo la loro condizione economica, attraverso progetti che ne favoriscano l'avvicinamento al mondo del lavoro e della formazione. E' quanto è emerso nel corso di un incontro organizzato dalla Regione Umbria per l'illustrazione del progetto SIA e le relative modalità di gestione che vedrà impegnate in prima linea soprattutto le amministrazioni comunali. All'incontro, svoltosi presso il Teatro Comunale di Panicale, hanno partecipato il vice presidente della Regione Umbria e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, e l'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, presente il sindaco della città, Giulio Cherubini. "Per la prima volta - ha affermato il vice presidente Paparelli - potremo disporre di misure concrete per mettere in atto positive azioni di contrasto alle povertà, e di sostegno alle tante famiglie che in questi anni, a causa della crisi economica, hanno vissuto un grave aumento della loro condizione di povertà e disagio. La assoluta novità di questo progetto varato dal Governo, e che come Regione Umbria stiamo sostenendo convintamente tanto da aver voluto aggiungere alle risorse statali anche circa 12 milioni di euro del nostro bilancio, è che queste azioni saranno mirate, attraverso specifici progetti, a consentire ai cittadini di potersi reinserire nel mondo del lavoro ed a superare così una condizione di disagio sociale, oltreché economico".

"Il ruolo dei Comuni e dei territori - ha affermato l'assessore Barberini - sarà fondamentale nella gestione di queste azioni. In questo modo anticipiamo anche i contenuti del nuovo Piano sociale regionale che vuole mettere al centro della politiche sociali proprio i Comuni. Ciò in quanto sappiamo bene che è proprio questo livello istituzionale ad essere più vicino ai bisogni dei cittadini che stanno peggio. Tanto più sapremo realizzare un buon gioco di squadra, tanto più saranno efficaci le azioni che stiamo mettendo in campo".

Barberini ha voluto inoltre sottolineare come in questo caso "non ci troviamo di fronte a iniziative 'spot', bensì abbiamo a disposizione misure stabili per i prossimi anni che ci consentiranno interventi strutturali che, mi auguro, possano aiutare molte famiglie e migliorare la loro condizione".

sanità

regione umbria impegnata nella promozione della salute a scuola: barberini, "giunta regionale approva schema di protocollo con ufficio scolastico regionale per favorire la lettura"

Perugia, 18 lug. 016 - L'istruzione è il pilastro su cui si fonda la crescita e la maturazione non solo culturale degli individui, ma di tutta la sfera psichica nel suo complesso. Di conseguenza, un buon livello d'istruzione rappresenta uno dei determinanti di salute della popolazione: si basa su questo presupposto il protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria per la realizzazione di iniziative



condivise volte alla promozione della salute della popolazione scolastica, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini. Il documento, che presto sarà siglato dalle parti e reso operativo attraverso la realizzazione nelle scuole del progetto "Forte chi legge", rientra tra le iniziative della Regione Umbria per promuovere la salute come bene collettivo, partendo dalla sensibilizzazione della popolazione scolastica.

"Il Piano regionale di prevenzione - ha spiegato l'assessore Barberini - in linea con le indicazioni del piano nazionale, ha previsto vari progetti dedicati agli studenti nella convinzione che proprio la scuola sia un luogo privilegiato per promuovere una crescita responsabile e consapevole delle giovani generazioni spingendole ad adottare uno stile di vita sano".

Barberini ha quindi spiegato che, a partire dal 2011, la Regione ha aderito al programma nazionale "Guadagnare salute" che ha introdotto un grande cambiamento nelle strategie di prevenzione in quanto adotta un approccio di promozione della salute attraverso azioni preventive che competono da una parte alla collettività e altre la cui responsabilità è dei singoli individui: "Il programma propone di affrontare in maniera integrata il contrasto ai principali fattori di rischio per le malattie cronicodegenerative, alimentazione non adeguata, inattività fisica, abuso di alcool e fumo, e rappresenta un modello importante per lo sviluppo di azioni efficaci per la prevenzione; inoltre, si fonda sul principio della intersectorialità, in quanto la salute dei cittadini non può essere perseguita dal solo sistema sanitario, ma deve rappresentare un obiettivo di tutte le politiche delle istituzioni visto che gli stili di vita e quindi le condizioni di salute, sono condizionati, sia in senso positivo che in negativo e fin dai primi anni di vita, da determinanti culturali, ambientali, sociali ed economici, oltre che dalle capacità personali".

"Le scelte salutari sono quindi - ha aggiunto l'assessore - compito di diversi soggetti, tra cui il Servizio Sanitario, la Scuola, Enti Locali, Aziende, Associazioni di cittadini e di lavoratori che, in base al proprio mandato istituzionale, all'interesse o alla specifica competenza, riconoscono come obiettivo comune il benessere dei cittadini e possono contribuire a tal fine costruendo alleanze e mettendo in rete sistemi, competenze, responsabilità specifiche e risorse".

Barberini ha quindi reso noto che il Piano regionale di prevenzione 2014/2018 nei Programmi "Vita da sani" e "Impariamo a resistere", ha sottolineato in diversi progetti che il "setting" scolastico è uno dei luoghi privilegiati dove promuovere la crescita responsabile e consapevole delle giovani generazioni attraverso la formazione congiunta e la collaborazione degli operatori sanitari delle Reti aziendali della promozione della salute e dei docenti delle Scuole diverso ordine e grado.

Sulla scia del protocollo d'intesa "Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione", sottoscritto nel 2015



tra Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute per mettere in campo iniziative di promozione della salute rivolte agli studenti di ogni ordine e grado di istruzione e favorire attività di formazione congiunta tra personale scolastico e sanitario, la Regione Umbria ha avviato una stretta collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la promozione di corretti stili di vita, prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso e delle dipendenze comportamentali, promozione dell'attività fisica e della sana nutrizione in tutte le scuole primarie dell'Umbria, per la formazione in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

"Il nuovo documento che si andrà a siglare - ha detto l'assessore Barberini - parte dal presupposto che tra gli interventi significativi messi in atto per lo sviluppo negli studenti di competenze e capacità adeguate alle future scelte di vita, di promozione della salute e del benessere dell'individuo a partire dalla prima infanzia, è da considerare fondamentale la spinta verso la lettura che ha come fine ultimo la promozione culturale ad ampio raggio delle giovani generazioni. Infatti, è dimostrato che l'acquisirne di idonee abilità di lettura durante l'infanzia e l'adolescenza costituisce una delle basi per il pieno sviluppo dell'individuo in quanto la competenza della lettura è infatti uno dei principali mezzi dell'apprendere che conduce al benessere ed è un processo continuo che si potenzia durante tutto l'arco della vita".

Questo processo in apparenza scontato - ha riferito Barberini - in realtà non trova un riscontro in quanto, purtroppo, nella media dei Paesi europei, non meno di un quindicenne su cinque possiede competenze di lettura molto scarse e i ragazzi che lasciano la scuola senza la capacità di comprendere adeguatamente i testi scritti, compresi quelli di livello elementare, non sono soltanto a rischio grave di esclusione dal mercato del lavoro, ma sono di fatto anche esclusi da ogni possibilità di apprendimento ulteriore.

Secondo i dati Istat in Italia dal 2012 al 2013 la percentuale di "lettori" tra i giovani di 15-17 anni in un anno sono passati dal 59,8 al 50,6%. In Umbria poi, nel 2014, risulta che solo il 39% delle persone legge almeno un libro all'anno, mentre in Italia la media è del 41%. Per contrastare il fenomeno la Regione Umbria ha messo in campo varie azioni, ha promosso la nascita della Rete regionale delle biblioteche "Nati per leggere" e realizzato il progetto "Leggere fa bene alla salute", con il coinvolgimento per la prima volta, di tre Servizi regionali in stretta collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) sezione Umbria, l'Associazione Culturale Pediatri (ACP) Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale. Infine, con il progetto "in Vitro", è stata attivata una stretta collaborazione tra gli Assessorati regionali alla Cultura, Istruzione, Politiche sociali e Salute, anche al fine di attivare ulteriori collaborazioni, mediante accordi o protocolli di intesa, con soggetti esterni, in particolare con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria".



"Il progetto 'Forte chi legge! Diversi modi di leggere per il benessere degli adolescenti', inserito nell'ambito del programma Impariamo a resistere del Piano regionale Prevenzione 2014-2018, ideato dal Servizio Musei e Soprintendenza ai beni librari in sinergia con il Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare - ha concluso Barberini - si pone in continuità con il progetto 'Leggere fa bene alla salute' e con il progetto 'In Vitro' e punta a sviluppare la 'reading literacy' negli adolescenti quale competenza trasversale per la crescita dell'autonomia, dell'autostima e della prosocialità, per sviluppare processi di crescita personali e sociali e migliorare le performance scolastiche".

missione "piccolo tibet"; assessore barberini riceve dentisti volontari in partenza per l'india

Perugia, 20 lug. 016 - L'assessore regionale alla Sanità, coesione sociale e welfare, Luca Barberini, ha incontrato stamani due giovani dentisti umbri in partenza come volontari per l'India del nord, dove allestiranno un ambulatorio odontoiatrico per portare assistenza sanitaria ai profughi tibetani fuggiti dalla Cina, a seguito di fenomeni di repressione di natura religiosa. Si tratta dei dottori Omar Aberrà e Amedeo Acquaviva, appartenenti alla sezione provinciale di Perugia dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi), presieduta dal dottor Antonio Montanari, che ha sostenuto l'iniziativa. I due dentisti, che hanno già fatto un'esperienza simile in Kazakistan, sono gli unici umbri a partecipare al progetto umanitario, ideato al livello nazionale dalla Fondazione Andi onlus, nata per volontà dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) per promuovere la salute orale in particolare di persone in condizioni di disagio.

"L'iniziativa - ha spiegato il dottor Aberrà - è stata fortemente voluta dal Dalai Lama in persona, molto sensibile verso le problematiche della comunità buddista tibetana presente in India. La missione si chiama 'Piccolo Tibet' e si terrà nella regione Landak, nell'India settentrionale, a circa 4mila metri di altezza. Partiremo il 28 luglio, la missione durerà quindici giorni e si articolerà in due parti: prima faremo un censimento dei vari casi nelle scuole e nei monastero, curando le persone sul posto, laddove possibile; in una seconda fase assisteremo la popolazione locale in una clinica odontoiatrica allestita da dal tecnico italiano, grazie al contributo della Fondazione Andi che ha consentito l'acquisto degli strumenti necessari. L'ambulatorio - ha detto ancora il dottor Aberrà - resterà aperto anche in futuro, saremo io e il dottor Acquaviva ad inaugurarlo, insieme al capo missione Guido Corradi e al tecnico Renato Pantano e poi passeremo il testimone ad altri dentisti che avranno voglia di dedicarsi al volontariato".

"Siamo vicini ai professionisti umbri che mettono a disposizione la loro competenza e passione per sostenere chi si trova in situazioni di disagio e difficoltà" - ha detto l'assessore



Barberini. "Al dottor Aberrà e al dottor Acquaviva - ha aggiunto Barberini - abbiamo chiesto di inviarci una sorta di report del progetto, affinché possa costituire un'iniziativa pilota che contribuisca a far conoscere nel mondo l'importante esperienza e il forte impegno degli umbri nel sociale e nella sanità".

lotta a vespe e calabroni: firmata convenzione regione, prefettura e vigili del fuoco

Perugia, 22 lug. 016 - Anche per il 2016 Regione, Prefettura e Vigili del Fuoco hanno rinnovato il proprio impegno per contrastare il fenomeno della diffusione ed infestazioni dei cosiddetti imenotteri aculeati (vespe, calabroni ed api) che negli ultimi anni hanno fatto registrare un costante aumento, tanto da diventare in parecchi casi veri e propri problemi di sanità pubblica. Questa mattina, venerdì 22 luglio, nella sede della Prefettura di Perugia, l'assessore regionale alla coesione sociale e welfare, Luca Barberini, il Prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro ed il direttore dei Vigili del Fuoco dell'Umbria, Raffaele Ruggiero, hanno sottoscritto la nuova convenzione che affida proprio ai Vigili del Fuoco, attraverso il concorso di personale e mezzi dei Comandi Provinciali di Perugia e di Terni, lo svolgimento degli interventi con particolare riferimento a quelli realizzati in specifiche situazioni di rischio per la salute delle persone e dei lavoratori e per le quali è necessario mettere in campo un'adeguata preparazione professionale ed idonee attrezzature. "L'impiego operativo delle strutture, dei mezzi e del personale dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco - ha sottolineato l'assessore Barberini - è previsto per le situazioni di particolare inaccessibilità con specifico riferimento all'impossibilità di isolare i locali all'interno dei quali insistono sciami di insetti o di allontanamento, sia pur temporaneo, delle persone vulnerabili, in situazioni di crisi per gruppi sociali, o in caso di dimensioni straordinarie degli sciami e/o dei favi o infine quando esiste rischio o difficoltà di accesso ai siti interessati. Tutti questi interventi ovviamente saranno realizzati come attività integrativa per conto della Regione Umbria e per tale motivo si è reso necessario un servizio articolato da attivare tempestivamente in base ad effettive necessità".

Barberini ha voluto evidenziare come "l'analisi del servizio svolto dai Vigili del Fuoco negli anni scorsi ha dato risultati estremamente positivi anche nella percezione da parte dei cittadini che si sono trovati nella situazione di ricorrere al servizio che è capillare su tutto il territorio e per questo la Regione dell'Umbria ha voluto proseguire nella collaborazione attraverso questa convenzione che potrà essere prorogata fino al 2018, con un impegno finanziario della Regione che, per il 2016, raggiunge i centomila euro".

"Un protocollo importante - ha detto il prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro - che serve a rinnovare un rapporto di



collaborazione che ha già dato riscontri positivi in Umbria. I Vigili del Fuoco non intervengono solo nel caso di incendi, ma sono un corpo strutturale della Protezione Civile che lavora per la sicurezza delle persone a 360 gradi. La convenzione si muove in questo solco, visto che salvaguarda la vita delle persone che, in alcuni casi, può essere messa a rischio dalle punture di imenotteri".

"I Vigili del Fuoco - ha precisato il direttore, Raffaele Ruggiero - hanno l'obbligo di intervenire per far fronte a situazioni di emergenza che possano mettere a rischio l'incolumità dei cittadini. La lotta agli imenotteri rientra in questi casi perché l'aggressione di vespe e calabroni può essere anche letale e, spesso, chi non vive direttamente questo problema non comprende il disagio che queste situazioni, che rientrano a pieno titolo nel concetto di soccorso, possono creare. La convenzione che firmiamo oggi quindi, è utile per tutta la comunità umbra e per il territorio".

La Regione Umbria, anche avvalendosi del contributo scientifico e tecnico dei competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al fine di assicurare adeguati livelli di formazione e di aggiornamento del personale concorderà con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Umbria, anche l'effettuazione di uno o più eventi a carattere seminariale ed analoghe attività potranno essere organizzate dagli stessi Vigili del fuoco.

sport

palaevangelisti: contributo regionale di 300mila euro al comune di perugia per l'adeguamento richiesto dalla sir safety

Perugia, 27 lug. 016 - "Accogliendo le richieste che ci sono state avanzate dalla società sportiva Sir Safety Perugia Volley Club, per un adeguamento del Palasport Evangelisti di Perugia, e grazie all'assestamento di bilancio votato oggi dall'Assemblea legislativa, la Giunta regionale ha deciso di stanziare un contributo di 300 mila euro a favore del Comune di Perugia, per consentire l'avvio dei lavori necessaria a rendere la struttura in grado di poter accogliere al meglio il prossimo campionato nazionale di Serie A". È quanto comunica la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

"Nei giorni scorsi - ha aggiunto la presidente -, insieme ai rappresentanti dell'amministrazione comunale di Perugia, ho incontrato Gino Sirci, il presidente della società, che ci aveva sottoposto la necessità di un adeguamento della struttura per renderla idonea e in linea con gli standard previsti dalla Federazione nazionale di Pallavolo, e poter così ospitare il prossimo campionato nazionale, in cui la società Sirci sarà impegnata, nelle migliori condizioni. Richiesta che ho condiviso e per la quale mi sono impegnata a garantire un significativo contributo da parte della Regione. Un impegno che vuole anche rappresentare il giusto riconoscimento ad una società che, grazie



ai suoi straordinari risultati che l'hanno portata a sfiorare lo storico risultato di campione d'Italia, ha comunque contribuito a Perugia e in tutta la regione, ad una grande diffusione di questa pratica sportiva, avvicinando inoltre famiglie, ragazze e ragazzi a questo sport. E va anche sottolineato come le eccellenti prestazioni sportive della Sir siano state seguite con grande partecipazione popolare, e da una tifoseria che ha sostenuto la squadra con passione e grande senso sportivo".

"D'intesa con il Comune di Perugia abbiamo quindi definito un percorso che sarà formalizzato nelle prossime settimane, e che - ha concluso la presidente - dovrà consentire l'avvio dei lavori di adeguamento del Palasport Evangelisti".

olimpiadi 2016: 'in bocca al lupo' di paparelli ed ignozza ad atleti e dirigenti italiani ed umbri in partenza per rio

Perugia, 27 lug. 016 - L'intera Umbria si stringe intorno agli atleti italiani ed in particolare umbri che parteciperanno alle prossime Olimpiadi in Brasile. Le squadre sono ormai in partenza per Rio de Janeiro ed in questa occasione il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, ed il presidente regionale del Coni, Domenico Ignozza, hanno inviato una lettera di "in bocca al lupo" a tutti i partecipanti che rappresenteranno l'Italia e l'Umbria in questa competizione mondiale.

"Sta per cominciare una straordinaria avventura di sport e passione - scrivono Paparelli ed Ignozza -. Le Olimpiadi di Rio 2016 sono ormai alle porte e cresce in tutti noi l'attesa di vedere gli atleti dell'Italia Team misurarsi, con valore, sui campi di gara. A tutti loro va la nostra vicinanza e il nostro sostegno, con un pensiero e un incitamento particolare per i tre atleti umbri che porteranno a Rio 2016 un pezzo del cuore verde d'Italia. Daniela Bacosi nel tiro a volo, Andrea Santarelli nella scherma e Ivan Zaytsev nella pallavolo, sono l'orgoglio della nostra comunità sportiva regionale. Insieme a loro è pronta a partire dall'Umbria una pattuglia di tecnici e dirigenti di prim'ordine come Mirco Cenci, Luciano Rossi, Durante Sabatino, Emanuele Renzini, Fabio Morbidini, Raffaele Bergamasco e Franco Falcinelli. Un augurio speciale di successo anche agli atleti delle Nazionali di Pugilato, Canottaggio e Tennistavolo le cui sedi federali continuano a dare lustro al nostro territorio. Insieme a tutti loro - concludono Parelli ed Ignozza -, siamo certi, porteremo a Rio 2016 la passione e la determinazione di una terra che è simbolo di pace e sportività".

università

adisus: giunta regionale umbria preadotta ddl di riforma; il prof. luca ferrucci nuovo commissario straordinario

(aun) - Perugia, 25 lug. 016 - La giunta regionale dell'Umbria ha preadottato il disegno di legge di riforma dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario. Il provvedimento, frutto di un apposito gruppo di lavoro, verrà ora sottoposto alla



partecipazione di tutti i soggetti interessati per poi tornare all'esecutivo regionale per la definitiva approvazione. Il percorso è finalizzato ad acquisire le valutazioni degli Atenei, degli Istituti di grado universitario, dei rappresentanti sindacali e delle Associazioni studentesche. La consultazione verrà aperta subito dopo la pausa estiva.

Contestualmente la Giunta regionale ha nominato il prof Luca Ferrucci nuovo Commissario straordinario di Adisu. Ferrucci assumerà l'incarico il prossimo primo agosto e rimarrà in carica fino all'approvazione della legge di riforma da parte dell'Assemblea legislativa dell'Umbria e comunque non oltre il 30 marzo 2017. La nomina è stata fatta a seguito della scadenza dell'attuale Commissario, Maurizio Oliviero, il cui mandato cesserà il 31 luglio 2016 e a cui l'esecutivo esprime un sentito ringraziamento per l'efficiente lavoro svolto in questi anni alla guida dell'Agenzia, che ha consentito all'Adisu di affermarsi come una delle migliore agenzie italiane conseguendo premialità da parte del Miur.

Il Prof. Ferrucci presenta un curriculum di indiscusso valore. Dal 2005 professore ordinario di economia e management delle imprese presso il Dipartimento di economia dell'Università di Perugia, Ferrucci ha ricoperto anche negli anni precedenti posizioni accademiche e ruoli accademico-istituzionali di prestigio, è inoltre membro di importanti Fondazioni e Associazioni. Tra gli incarichi attuali da segnalare quelli: di consigliere di amministrazione di Casse dell'Umbria, membro del Comitato scientifico di Popai Italia e, nell'ambito dell'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di economia, di Coordinatore didattico per la sede di Perugia, di presidente della Commissione per il Riesame e di membro del Collegio del Dottorato di ricerca. È inoltre membro dell'Associazione Italiana Studi di management e socio ordinario dell'idea.

Venerdì 29 luglio alle ore 10, si terrà una conferenza stampa con la Presidente Catuscia Marini, l'assessore Antonio Bartolini, il commissario straordinario Prof. Maurizio Oliviero e quello entrante Prof. Luca Ferrucci.

domani, venerdì 29 luglio, conferenza stampa riforma adisu e nomina prof. ferrucci

Perugia, 28 lug. 016 - Domani mattina, venerdì 29 luglio, alle ore 10, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, saranno illustrati i recenti provvedimenti assunti dalla Giunta Regionale che riguardano la riforma dell'Adisu (l'Agenzia per il diritto allo studio) e la nomina del nuovo commissario straordinario. Alla conferenza stampa parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alle riforme, Antonio Bartolini, l'attuale commissario straordinario Prof. Maurizio Oliviero (che cesserà il suo incarico il prossimo 31 luglio) ed il nuovo commissario, Prof. Luca Ferrucci, che subentrerà il 1 agosto.



adisu: presentata la riforma ed il nuovo commissario ferrucci. marini "grazie ad oliviero per il suo impegno e la sua correttezza che hanno portato risultati straordinari"

Perugia, 29 lug. 016 - "Abbiamo lavorato tenacemente in questi anni per garantire un diritto allo studio che non fosse soltanto elargizione di contributi ma che garantisse a tutti di poter disporre di servizi ed infrastrutture adeguate ed al passo con i migliori sistemi internazionali. Di questo soprattutto voglio ringraziare Maurizio Oliviero e su questi principi si fonda anche la nomina di Luca Ferrucci". La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, insieme all'assessore regionale alle riforme ed all'istruzione Antonio Bartolini, ha presentato questa mattina, venerdì 29 luglio, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Donini, la proposta di legge di riforma dell'Agenzia per il diritto allo studio, preadottata dalla Giunta regionale, e contemporaneamente salutato il professor Oliviero che il 31 luglio lascia l'incarico di commissario straordinario al professor Ferrucci che subentrerà da lunedì prossimo primo agosto. "I risultati conseguiti in questi anni - ha sottolineato la presidente - sono sotto gli occhi di tutti. Sia nella qualità degli interventi che nel raggiungimento di obiettivi che hanno fatto dell'Adisu la migliore Agenzia italiana. Il sistema sanitario ed il diritto allo studio sono stati sempre due piloni fondamentali dell'attività regionale che abbiamo sempre sostenuto con forza, anche quando le politiche nazionali, negli anni scorsi, tagliavano in misura consistente ed a volte imbarazzante le risorse a disposizione. E questo certamente ha aiutato anche le nostre università a crescere negli standard nazionali ed internazionali".

La presidente Marini ha voluto ricordare la correttezza e la trasparenza amministrativa dell'Adisu che ha svolto anche il ruolo di stazione appaltante "oggetto di attacchi immotivati, come ad esempio nel caso del collegio universitario di San Bevignate a Perugia. Il tempo e le sentenze amministrative stanno ora chiarendo le responsabilità di quanto avvenuto affermando che sicuramente non appartengono né all'Adisu né alla Regione. Ed allora sarà bene chiarire anche che, se ci saranno responsabilità, altri saranno chiamati a risponderne. Dal nostro punto di vista, ha aggiunto Marini, stiamo adesso lavorando anche con il Ministero, per non perdere quelle risorse finanziarie che sono state assegnate alla nostra regione ed utilizzarle per creare nuovi servizi nell'area riqualificata di Monteluca. Qui potremo mettere a disposizione di studenti, ricercatori e docenti servizi e strutture veramente di altissimo livello, così come abbiamo fatto riqualificando altri spazi nei luoghi universitari e di alta formazione dei centri umbri interessati, senza aggiungere un solo metro cubo in più rispetto all'esistente".

Dopo gli interventi di Oliviero (che ha tracciato il bilancio della sua decennale esperienza alla guida dell'Adisu) e di



Ferrucci (che si è detto orgoglioso di poter proseguire il lavoro intrapreso in questi anni e svilupparlo anche secondo le nuove linee indicate dalla riforma regionale), l'assessore Antonio Bartolini ha illustrato i principi che hanno ispirato il disegno di legge preadottato dalla Giunta Regionale. "Abbiamo voluto ampliare le funzioni dell'Agenzia - ha affermato l'assessore - per renderla al passo con le nuove esigenze che ci vengono segnalate sia dal mondo universitario che da quello scientifico, attribuendo compiti anche molto importanti che guardano con particolare attenzione all'alta formazione ed alla ricerca per essere in grado di supportare tutte le eccellenze che, anche nella nostra Regione, si affacciano sul livello internazionale. E dunque - ha illustrato Bartolini - prevediamo di affidare all'Adisu, ad esempio, la gestione delle procedure dirette a finanziare dottorati ed assegni di ricerca mediante l'utilizzo di tutte le fonti di finanziamento disponibili e coinvolgimento dei diversi settori produttivi regionali. Il Programma operativo regionale (POR) del Fondo sociale europeo (FSE) prevede nel periodo 2014-2020 importanti risorse per l'attivazione di dottorati e assegni di ricerca. L'Adisu può svolgere un ruolo importante nella gestione di tali azioni, nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo".

"Sarà compito dell'Agenzia - ha proseguito l'assessore - anche di gestire le procedure dirette a finanziare la mobilità internazionale dei ricercatori previste nella programmazione comunitaria e la realizzazione, in collaborazione con le Università, la rete dei centri per l'impiego, gli ordini professionali e le associazioni di categoria, di attività di orientamento e informazione volte ad assicurare il più stretto raccordo tra istruzione universitaria e terziaria e mercato del lavoro". In questo quadro è prevista l'istituzionalizzazione all'interno dell'Adisu della funzione denominata Umbria Academy, concernente la promozione sul piano nazionale ed internazionale dell'offerta formativa dell'istruzione universitaria e terziaria regionale.

Un altro aspetto molto importante - ha aggiunto Bartolini - riguarda l'affidamento all'Adisu della gestione degli interventi in materia di apprendistato di alta formazione e di ricerca. In tale contesto l'Agenzia sarà chiamata a fornire un supporto qualificato per l'incentivazione dell'apprendistato dell'alta formazione e della ricerca stessa presso il sistema delle imprese e a svolgere la funzione nodale di coordinamento dei soggetti interessati alla materia con attività finalizzate da un lato a promuovere questo istituto contrattuale presso le imprese e dall'altro a garantire un puntuale e qualificato supporto a studenti e dottorandi universitari. Sul versante dei servizi dedicati agli studenti invece - ha aggiunto Bartolini - prevediamo un contratto di servizio con cui l'Agenzia si impegna a garantire con efficacia ed efficienza la tempistica, la continuità e gli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi salvaguardando il diritto allo studio dello studente. Per assicurare il rispetto del



contratto di servizio sarà istituita la figura del Garante dello studente. Sarà anche rafforzato il ruolo della conferenza permanente Regione-Università che, oltre ad esprimere il parere sulla proposta di Piano triennale, potrà formulare altresì ulteriori proposte. Infine l'Adisu avrà la possibilità di svolgere specifiche attività sulla base di accordi di programma con altri soggetti e per questo potrà avvalersi di personale delle Università e queste potranno utilizzare personale dell'Adisu per la gestione degli interventi affidati alle medesime". Sul disegno di legge adesso verrà aperta la fase di concertazione con tutti i soggetti interessati. Il percorso è finalizzato ad acquisire le valutazioni degli Atenei, degli Istituti di grado universitario, dei rappresentanti sindacali e della Associazioni studentesche. La consultazione verrà aperta subito dopo la pausa estiva.

viabilità

s.r.220 "pievaiola" assessore chianella rinnova impegno della regione

Perugia, 27 lug. 016 - Lo stato d'attuazione degli interventi in fase di attuazione sulla S.R.220 "Pievaiola", è stato al centro dell'assemblea che si è tenuta nella serata di ieri al CVA di Strozzacapponi e alla quale hanno partecipato, oltre a un folto pubblico, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, il Consigliere provinciale, Monia Ferranti, i tecnici della Provincia di Perugia e della Regione.

Nel corso del suo intervento, l'assessore Chianella ha ricordato le tappe fondamentali del percorso che ha visto, da tempo, impegnate sia la Regione che la Provincia di Perugia per migliorare l'assetto complessivo della viabilità di accesso sud-ovest al capoluogo umbro e oltre alla realizzazione della variante di Tavernelle e il previsto adeguamento del tratto tra Capanne e Fontignano di cui è in via di ultimazione il progetto esecutivo per un importo di circa nove milioni di euro, l'assessore ha richiamato l'attenzione sugli interventi ricompresi nel Protocollo d'Intesa del 23 luglio 2013 con le rotatorie da realizzare la prima in corrispondenza del km 6+650 (intersezione esistente verso S. Mariano, detta di Strozzacapponi), la seconda al km 7+150 e la terza al km 7+900 (in prossimità del campo sportivo) che prevedono nel complesso una spesa di 2 milioni 192 mila euro".

In proposito Chianella ha precisato che la prima delle tre rotatorie i cui lavori prevedono un investimento pari a 1 milione 175 mila euro è stata già appaltata e i relativi lavori sono stati consegnati, mentre per le altre due è stato elaborato il progetto definitivo da parte dei tecnici della Provincia di Perugia ed è fase di espletamento il passaggio alla conferenza di servizi per la relativa approvazione.

Nel testimoniare e confermare il rinnovato impegno della Regione per contribuire alla soluzione delle notevoli criticità che contraddistinguono il sistema della viabilità di accesso al



capoluogo in un punto particolarmente delicato della città caratterizzato, tra l'altro, dalla presenza del principale polo ospedaliero regionale e di importanti insediamenti produttivi, l'assessore Chianella ha sottolineato il notevole sforzo di carattere finanziario compiuto dalla Regione Umbria.

Dopo l'illustrazione del progetto da parte dei tecnici della Provincia di Perugia, è stato aperto un dibattito con i cittadini che hanno portato suggerimenti e proposte raccolti dai tecnici.

A conclusione dell'incontro l'assessore Chianella, ha assicurato la massima celerità e la massima cura nell'espletamento del complesso iter procedimentale che porterà, prevedibilmente entro la fine dell'anno, all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

